Stefano De Luigi, riprese della serie televisiva The trust service della regista Ylenia Nikolayeva sullo sfondo della famosa chiesa moscovita del Cristo Redentore, Mosca, gennaio 2007. Particolare

TEMPO DI FESTIVAL

La formula del festival culturale si è da tempo consolidata come efficace strumento di promozione turistica in innumerevoli città italiane, spesso di piccole e medie dimensioni, per ritagliarsi uno spazio nelle dinamiche dei giganti del turismo. Lo stesso Festival Internazionale del Cinema di Venezia, oggi consolidato e quasi scontato evento di rilevanza mondiale, può essere considerato l'antesignano delle attuali formule in quanto nasce nel 1932 come uno degli elementi su cui si fonda l'idea 'volpiana' della Grande Venezia novecentesca della tripartizione funzionale-territoriale turismo, industria, residenza (Venezia, Marghera, Mestre). I festival culturali pensati come moderno ed evoluto strumento di marketing territoriale, hanno trovato nuova vita in Italia soprattutto tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000, sovrapponendosi e andando in concorrenza con altri più consolidati e tradizionali. Ciò, come si diceva, è avvenuto soprattutto in città di piccole e medie dimensioni, desiderose di dare un nuovo impulso all'economia locale attraverso il turismo culturale, nella sua accezione più ampia.
Il Festival della Letteratura di Mantova che quest'anno celebra il ventennale, Pordenone Legge (1999), il Festival della Mente di Sarzana (2003) sono solo alcuni esempi che si aggiungono ad esperienze decennali come il Festival del Fumetto di Lucca (1966) o lo Spoleto Festival (1958). Tutti casi in cui a una forte volontà pubblica si sono affiancati consistenti investimenti privati nella comune missione di far crescere città e territori, società ed economie.
Il caso veneziano, nella sua atipicità, mostra una buona varietà di casistiche che sarebbe più appropriato definire – tranne qualche raro caso – tentativi.
A dispetto del suo status di una delle capitali mondiali del turismo di massa, nello sforzo di ricavare alcune nicchie di qualità, Venezia ha prodotto per alcuni anni, nella sua parte storica, un festival letterario di grande qualità, Fondamenta, troppo presto precipitato in quella frattura creatasi nel precario equilibrio tra investimenti pubblici e privati.
Comunque un'esperienza importante ed emblematica che ha trovato, seppure in modo e per contenuti differenti, una parziale continuità in Incroci di Civiltà.
Diverso il discorso relativo a Mestre dove, da una parte, in modo particolare in questi ultimi anni di sviluppo impetuoso dei flussi turistici, si pone la questione di come intercettare parte della domanda reale e latente degli oltre 3 milioni di presenze annue e, dall'altra, di come caratterizzare un'offerta culturale più specificatamente rivolta all'ambito metropolitano e regionale (turismo di prossimità), ma non solo.
In quest'ottica, il Festival della Politica, ideato nel 2011 dalla Fondazione Pellicani, rappresenta un esempio virtuoso e di costante successo, capace di caratterizzare l'offerta culturale di Mestre in modo originale e di richiamare attenzioni e pubblico a livello nazionale.
Senza dimenticare il Mestre Film Fest che quest'anno celebra la XX edizione del concorso internazionale dedicato ai cortometraggi e che porta ogni anno in città talenti, esperti e appassionati di questo genere cinematografico.
Su questa che appare essere una fertile strada percorribile per la città di terraferma, anche Cultura Venezia dà un contributo importante sposando la sfida di Mestrhiller, il festival della letteratura gialla, noir e thriller nato nel 2016 da un'idea della redazione del blog letterario piegodilibri.it "sul pianerottolo di casa dall'incontro di Cristina Cama, "direttrice" di Piego di Libri, con Felice Galatioto, professore siciliano trapiantato a Mestre con il pallino per il giallo". Dopo il grande successo di pubblico e di stampa della prima edizione, grazie al contributo di partner quali la Libreria Ubik, Voci di Carta, Attori per Caso, Fuori Quota, Cuore di Carta, Vez, Candiani, dal 2 al 26 novembre prossimo si svolgerà la seconda edizione con grandi nomi italiani e internazionali e la novità dell'estensione metropolitana a Spinea. L'auspicio è che, come nei casi italiani di maggior successo, ad una forte volontà pubblica si affianchino in modo adeguato risorse private in modo da garantire continuità e risultati strutturali per la città in termini di crescita socio-culturale, economica e turistica.

Michele Casarin
Direttore Cultura Venezia

SOMMARIO

1 TEMPO DI FESTIVAL

2 MESTRE FILM FEST

3/4 MOSTRE
Cinema Mundi
Tutti i colori del cinema
101. Collettiva Giovani Artisti
Il vetro e il suo riflesso

5 MESTHRILLER

6 / 7 TEATRO
Iosonoteatro
Iosonocomico
Divertiamoci a teatro
Iosonomusica
Laboratori del progetto Human

8 BAMBINI
Natale a teatro: i bambini sotto le feste
Not Only for Kids. Spettacoli e laboratori
Crescere lettori trasmettere passioni

9 / 13 CINEMA
Il Mostra Internazionale del Cinema sulla formazione dei diritti umani dei migranti
Cento anni dalla Rivoluzione d'Ottobre
John Ford – Sam Cansas Peckinpah: la trasformazione dell'eroe nel western americano (1939- 1974)
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
Novecento italiano: grandi compositori per un grande cinema
Caporetto 1917-2017: una rilettura documentaria di Massimo Sani
Spettacoli di mistero
Filmontagna
Premio Lux
Rileggendo Tenco
Second Life – Cinema Mundi

14 MUSICA
Candiani Groove

15 LIBRI
La possibilità di lettura nell'era digitale
La regale marginalità
E due uova molto sode
Voci dal verbo cucinare. Poetica dei gesti in cucina

16 / 20 AGENDA

MUSIC FESTIVAL

Anno I, numero 07, novembre / dicembre 2017
Autorizzazione Tribunale di Venezia n° 2 del 2017 R.S.
direttore responsabile: Paola Caporossi
mensile edito dal Comune di Venezia

redazione e amministrazione: Centro Culturale Candiani, P.le Candiani 7 - 30174 Venezia Mestre
tel 041 2386111 | fax 041 2386112

direttore: Michele Casarin
redazione: Elisabetta Da Lio, Silvia Favaro, Roberto Ranieri, Stefania Zennaro

con la collaborazione di: Noemi Battistuzzo, Giorgia Gallina, Matteo Polo, Monica Pistolato

progetto grafico: Giorgio Bombieri
stampa: Grafiche Veneziane

AL MESTRE FILM FEST, NE VEDREMO DI TUTTI I COLORI!

Venti, ma non le dimostra!
Sono le edizioni del Mestre Film Fest, festival internazionale del cortometraggio di Mestre. Nel segno del cambiamento, negli anni è riuscito a crescere in qualità e quantità e nell'occasione si propone più ricco che mai, cinema e fotografia, cinema e letteratura noir, corti e produzione locale sono i temi attorno ai quali ruoteranno le tre giornate.
Ad aprire il festival le fotografie di Stefano De Luigi con la mostra *Cinemamundi* dedicata ai mondi del cinema alternativi alla "fabbrica dei sogni Hollywoodiana". In una mostra parallela, le foto premiate nell'ambito del concorso *Tutti i colori del cinema* lanciato proprio in occasione del ventennale – in collaborazione con il periodico di immagini e cultura fotografica *Gente di Fotografia* e Ikonavenezia International School of Photography e con il patrocinio di Università IUAV- per indagare un tema molto frequentato, il rapporto tra cinema e fotografia, ma dagli esiti non scontati.
Imperdibile l'appuntamento con il mondo della televisione e la letteratura noir: ospite del Centro il maldestro ispettore Coliandro in carne e ossa, ovvero Giampaolo Morelli. Il noto attore interprete della serie firmata Manetti Bros -nonchè del film *Ammore e malavita* presentato all'ultima biennale cinema di Venezia- sarà protagonista della seconda serata anche in veste di scrittore. Nel corso della terza giornata, oltre alle premiazioni, spazio alla produzione locale fuori concorso con la presentazione del corto *Zombieblock*, nato nell'ambito di *Short in Transaltion*, progetto curato dall'Associazione Culturale VeneziaComix per il bando *Venice in Translation* lanciato dal Comune di Venezia. Sul fronte del concorso, molti i premi da assegnare tra le due sezioni, Short Stories e Videoforkids, con un occhio di riguardo alla produzione under 30, perché sono proprio i giovani, e non solo per ragioni economiche, a privilegiare il corto come linguaggio di esordio nel mondo del cinema.
Oltre 700 i cortometraggi iscritti anche quest'anno a contendersi il premio IMG Cinemas per il miglior cortometraggio e il premio Creativamente per il miglior corto under 30, e poi ancora il premio Amici delle Arti e Lions per la sezione Short Stories e ultimi ma non ultimi i premi Cinit per la sezione Videoforkids. In giuria Beatrice Fiorentino, Paolo Mereghetti, Stefano Pittarello.
Lo stato delle cose narrato dalla maggior parte dei corti che, oltre che da tutto il pianeta, sono arrivati massicciamente dalla Spagna e dal sud del mondo, è disincantato e a volte cinico, ma mai statico. Alcune opere, spaziando tra la caccia al male ed una quotidianità fatta di web e comunicazione virtuale, danno spazio ad emozioni dove i sentimenti ma non il sentimentalismo trovano ampio spazio. Le molte incursioni nel noir e nell'horror sono fortunatamente rischiarate dal drappello dei corti di animazione, tutti molto professionali e straordinariamente creativi.

Elisabetta Da Lio

In collaborazione con Circuito Cinema, IMG Cinemas, Cinit, Fondazione Creativamente, Unicef, Associazione Amici delle Arti di Mestre e della Terraferma, Lions Club Mestre Castelvecchio, Mesthriller, Radio Ca' Foscari, Fisar, Antica Drogheria Caberlotto, Madai Fusion

© Stefano De Luigi, riprese sul set del film musicale *Zam Zam*, Kaduna, nel nord della Nigeria, gennaio 2008

LA FINE DEL MONDO È VICINA

Zombieblock. La fine del mondo è vicina è il frutto del progetto *Short In Traslation* con cui l'Associazione Culturale VeneziaComix ha aderito al progetto bandito dal Comune di Venezia Venice In Traslation.
Tra didattica teorica e laboratorio pratico, 40 ragazzi hanno lavorato nelle aule messe a disposizione dal Centro Culturale Candiani, partner del progetto, per imparare tecniche e trucchi su come si realizza un cortometraggio: dall'idea alla scrittura fino alla produzione vera e propria. Delle dieci idee sviluppate in classe, Zombieblock è il cortometraggio che è stato scelto per essere realizzato.
La storia parla di Jacopo, uno studente universitario fuori sede, la cui vita prende una piega inaspettata quando quello che sembrava essere uno scherzo informatico si rivela l'inizio di una pandemia che trasforma le persone in zombie dipendenti dalla tecnologia.
Il cortometraggio è stato selezionato al Halloweenapalooza Film Festival 2017, che avrà luogo il prossimo 14 Ottobre in Iowa (USA).

Fabrizio Capigatti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
20° MESTRE FILM FEST

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE
ore 18.00
Inaugurazione mostre
CINEMA MUNDI
Fotografie di Stefano De Luigi e
TUTTI I COLORI DEL CINEMA
Fotografie vincitrici del concorso
A seguire aperitivo
In collaborazione con Madai Fusion - Asian Restaurant e Fisar Venezia

ore 20.30
Proiezione degli Short Stories selezionati

The Box (Regno Unito, 7') di Merve Cirisoglu Cotur
MAI (Spagna, 7'16") di Marta Gonzalez
24H (Canada, 10') di Marie-lou Béland
Preciado liquido (Colombia, 15') di Tatiana Laborde Flórez
GP-to (Francia 7' 27") di Maxime Gental, Zoé Pelegrin-Bomel, Edwin Leeds, Pulkita Mathur, Jonathan Valette, Catherine Lardé
Mimo (USA, 3') di Juanjo Moya
Náufragos (Spagna, 7') di Iván López
Le Futur sera Chauve (Francia, 6') di Paul Cabon
I mostri non esistono (Italia, 3' 26") di Ilaria Angelini, Luca Barberis Organista, Nicola Bernardi
Fantasia (Finlandia, 9' 28") di Teemu Nikki
Desayuno con pastillas (Spagna, 10') di Jose Víctor Fuentes
Infelix (Italia, 9'30") di Maria di Razza
The Hobbyist (USA, 8') di George Vatistas
Atalaya (Spagna, 2') di Txema Lirón de Robles
All the World's a Stage (Germania, 2') di Hannes Rall

VENERDÌ 17 NOVEMBRE
ore 18.00
A tu per tu con l'Ispettore Coliandro
Aperitivo con l'attore Giampaolo Morelli, con Claudio Fantuzzo e Giuliano Gargano
Ingresso libero fino a esaurimento posti

ore 20.30
Proiezione degli Short Stories selezionati

Una partita ai confini del mondo (Italia, 13' 22") di David Valolao
Tradition (Sri Lanka, 10' 42") di Lanka Bandaranayake
Grandmother (Bulgaria, 6') di Roza Kolchagova
Love me (Germania, 3') di Marcus Hanisch
That Smell (USA, Cile, 11') di Kyle Lavore
Office Kingdom (Italia, 7') di Salvatore Centoducato, Eleonora Bertolucci, Giulio De Toma, Ruben Pirito
The School Bag (India, 15') di Dheeraj Jindal
Sub Terrae (Spagna, 7') di Nayra Sanz Fuentes
Stai sereno (Italia, 5' 45") di Daniele Stocchi
Midnight Lights (Argentina, 7') di Gonzalo Agrotis
Ayny h (Germany , Jordan , Palestine, 11') di Ahmad Sale
La abogada del diablo (Spagna, 5') di Paula Foncea
Duet (Iran, 2') di Mehdi Mirzadeh
Retweet (Spagna, 1') di Cristina Vilches Estella
Une Replique (Francia, 3') di Karim Alliane

SABATO 18 NOVEMBRE
ore 16.00
Proiezione dei Video for Kids

ore 17.00
Proiezione degli Short Stories selezionati

Kapitalistis (Belgio, Francia, 15') di Pablo Munoz Gomez
El Atraco (Spagna, 9' 53") di Alfonso Diaz
Rumbo (Uruguay, 3') di Augusto Goicoechea
Un giorno nella vita (Italia, 10') di Marco Chiappetta
Uma Kori (Chile, Bolivia, 5') di Patricia Albornoz
Moby Dick (Italia, 13' 20") di Nicola Sorcinelli
Overrun (Francia, 7' 42") di Pierre Ropars, Antonin Derory, Diane Thirault, Jérémie Cottard, Matthieu Druaud, Adrien Zumbihl
El vestido (Spagna, 13') di Javier Marco
Iceland - Where Everything Begins (Italia, 4') di Samuele Schiavo
Monstruo (Spagna, 3') di Alberto Martínez Martinez
Shine (Germania, 4') di Johannes Flick e Alexander Dietrich

ore 18.30
Chiusura del Mestre Film Fest
Presentazione e proiezione del corto fuori concorso
ZombieBlock - La fine del mondo è vicina
di Tobia Berti
Prodotto da Venezia Comix

Cerimonia di premiazione
A seguire aperitivo
In collaborazione con Antica Drogheria Caberlotto

ore 20.30
Proiezione degli Short Stories vincitori

Ingresso libero fino a esaurimento posti

MESTRE FILM FEST

foto di Matilde Gattoni

TUTTI I COLORI DEL CINEMA

Tutti i colori del cinema è il concorso fotografico lanciato in occasione della ventesima edizione del *Mestre Film Fest* per raccontare i vari modi di fare, intendere, vedere e, soprattutto, fotografare il cinema, che per sua stessa natura è "rappresentazione".
Organizzato dal Centro Culturale Candiani in collaborazione con il periodico di immagini e cultura fotografica *Gente di Fotografia*, Ikonavenezia International School of Photography e con il patrocinio di Università IUAV si avvale di una qualificata giuria presieduta da Franco Carlisi e composta da Ziva Kraus, Stefano De Luigi e Angelo Maggi. Il premio della sezione senior è stato assegnato a Matilde Gattoni per *Sogni nella sabbia*, un progetto che alla qualità tecnica accompagna una notevole abilità nello storytelling originale e poetico, lasciando trasparire un sincero coinvolgimento emozionale con i soggetti fotografati "*eroi sconosciuti del cinema, quelli che vivono lontano dalle luci di Hollywood*". Malpagati, vivono in un'oasi del deserto marocchino, eppure "*hanno costruito piramidi, marciato sotto il sole cocente e combattuto contro l'esercito americano, affrontando malattie, fame e persecuzioni*". Il grande amore per il loro lavoro rappresenta un contributo toccante alla macchina del cinema.
Per la sezione giovani, due i lavori selezionati a parimerito: *Famiglia* di Leonard Regazzo e *Another Side* di Valentina Casalini. Quest'ultimo si ispira al film di Michelangelo Antonioni L'Eclissi, ed è stato realizzato tra marzo e giugno del 2012 a Urbino dove l'autrice va alla ricerca dell'altro lato del "*visibile ordinario*", in un gioco di sovrapposizioni di realtà, costruendo "*una personale psicogeografia*" con la complicità di una luce crepuscolare. Regazzo racconta invece la storia di Miki, in un gioco tra realtà, finzione e rappresentazione, ritraendolo mentre da improvvisato regista, con una rudimentale macchina da presa, "gira" un film sulla sua famiglia che vive lungo il fiume Bistrita, a Piatra Neamt in Romania. Una storia pittoresca, intrisa di gioia di vivere e dei colori della sua cultura. Di particolare interesse risultano i lavori di Stefano Schirato dal set di *Baaria* e *La migliore offerta di Tornatore*; Guido Salvini che ha scelto di evidenziare i vari mestieri del cinema; Simona Pampallona con immagini da e fuori scena dal set di *Le meraviglie* di Alice Rohrwacher e Yuri Catania con le foto di Asia Argento sul set del Teatro Nuovo di Milano e Cinecittà. Segnalati infine il noir di Mauro Fumagalli, le luci di Roberta Reina, la luce e ombra di Nadia Morghen, il "cinema nel cinema" di Jacopo Pasqui, le Parigi di Silvia Bigi, gli esperimenti visuali di Ezio Roncelli e le solitudini di Serena Vittorini.

E. D.

CINEMA MUNDI
Fotografie di Stefano De Luigi

Esiste un mondo cinematografico lontano dai fasti di Hollywood, un modo alternativo di fare cinema, con meno mezzi, ma non per questo meno ricco di idee e contenuti, tanto da guadagnare riconoscimenti nei più importanti festival europei e americani.
Questo mondo ce lo racconta Stefano De Luigi, con un progetto al quale si è dedicato per tre anni, "calcando" le scene dei set cinematografici dalla Russia alla Cina, dalla Corea all'Argentina, dalla Nigeria all'Iran e all'India. *Cinema Mundi* è la sua dichiarazione d'amore per il cinema, "attraverso i film ho studiato anche la luce" confessa De Luigi, ed è quella stessa luce che cogliamo in molte delle sue immagini.
Membro di VII PHOTO, della fotografia ne ha fatto una professione fin dal 1988, fotografo curioso ed eclettico, la sua cifra stilistica è non farne una questione di genere, anzi i generi li mette in dialogo: ritratti, moda, reportage, fotogiornalismo... Ama sperimentare, a seconda delle necessità: digitale, smartphone, panoramiche...
Ha all'attivo molti premi, tra i quali quattro World Press Photo molte esposizioni personali, pubblica su *Stern, Paris Match, Le Monde Magazine, New Yorker, Eyemazing, Geo, Vanity Fair, Time, Newsweek, Internazionale, D repubblica* ...
Cinema Mundi apre la ventesima edizione del *Mestre Film Fest*, un festival internazionale del cortometraggio, piccolo ma decisamente longevo, che della sua continuità ne ha fatto un punto di forza, presentandosi ogni anno non solo con un ricco programma di corti selezionati tra le varie centinaia e centinaia arrivati da tutto il mondo, ma anche con interessanti novità. I due progetti hanno in comune la stessa curiosità e passione per il mondo delle immagini in movimento, la conoscenza "dell'altro" e di "altri mondi", le storie narrate dai più svariati punti di vista, oltre alla fotografia ovviamente.
E così eccoci a Buenos Aires, sul set di *Leonera* di Pablo Trapero, un film presentato in concorso al sessantunesimo festival di Cannes che parla di maternità, innocenza e degrado. Oppure negli studi cinematografici di Shangai, tra figure eleganti e misteriose sul set del film *Qui Tang*, una storia di spie durante l'occupazione giapponese della Cina o tra le comparse che si preparano a girare una scena di un giallo ambientato negli anni '40. A Mosca ci ritroviamo sul set della miniserie televisiva *I fratelli Karamazov*, per poi trasferirci a "Nollywood", in Nigeria, patria di una industria cinematografica definita "aggressiva", dove si "gira" in appartamenti e hotel piuttosto che negli studios, per ritrovarci poi negli studi cinematografici di Teheran, tra le comparse sul set di *Joseph* un colossal religioso. Tra colombe, conigli e divinità arriviamo a Ramoji Film City negli studi della città indiana Hyderabad, sul set del film mitologico *Astadasa Purana*. In Corea infine, in un lussuoso albergo di Seoul con Lee Min-jung protagonista di *Elephant Penthouse* e a Samcheok, durante le ripetizioni della prima scena di *Mother* di Bong Joo-ho.
Cinema e fotografia, il legame tra i due linguaggi è profondo e viene da lontano, "per il fotografo il cinema è sempre l'immagine che viene dopo, un modo particolare di definire la progressione ma anche la differenza tra l'immagine fissa e quella in movimento", diceva Cartier-Bresson. Cinema e fotografia condividono tecniche, linguaggi narrativi, uso della luce, ispirazioni estetiche, atmosfere, creatività. Grandi registi come Kiarostami, Wenders, Tornatore hanno scelto la fotografia come mezzo autonomo di espressione. Grandi fotografi hanno guardato alla regia, come lo stesso Cartier-Bresson o Corbjin. Il fotografo di scena fissa sul set le immagini più significative di un film a scopi promozionali.
Il cinema come la fotografia dunque, mette in scena il lavoro della memoria dando ai fotogrammi un respiro teso ad accentuare pulsioni, emozioni, ambiguità. Stefano De Luigi sul set gioca diversi ruoli, un po' attore, ma soprattutto primo spettatore, un po' regista ma soprattutto fotografo: i suoi scatti "rubati" socchiudono delle finestre dalle quali farci spiare, immaginare, sognare e viaggiare nei mondi del cinema, nei cinema del mondo.

E. D.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
DAL 17 NOVEMBRE
AL 28 GENNAIO 2018
Mostre
Cinema Mundi
Fotografie di Stefano De Luigi
e
Tutti i colori del cinema
Fotografie di Matilde Gattoni, Valentina Casalini, Leonard Regazzo, Roberto Pari, Sergio Tani, Simona Pampallona, Stefano Schirato, Guido Salvini, Yuri Catania, Silvia Bigi, Mauro Fumagalli, Nadia Morghen, Iacopo Pasqui, Serena Vittorini, Roberta Reina, Ezio Roncelli
In collaborazione con Gente di Fotografia, Ikonavenezia con il patrocinio di IUAV di Venezia

Inaugurazione giovedì 16 novembre, ore 18.00
Orario: dal mercoledì alla domenica dalle ore 16.00 alle ore 20.00
Aperte anche 26 dicembre,1 e 2 gennaio
Chiuse il 25 e 31 dicembre
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

MOSTRE

101. COLLETTIVA GIOVANI ARTISTI

Il 16 dicembre 2017 nella galleria di piazza San Marco si apre la 101. edizione della Collettiva Giovani Artisti. Un secolo di mostre che ha permesso a giovani artisti promettenti di farsi conoscere al grande pubblico nazionale e internazionale. Un percorso lunghissimo che ha avuto inizio nel lontano 1899, anno in cui con stupefacente lungimiranza la duchessa Felicita Bevilacqua La Masa rese autonoma la Fondazione attraverso la donazione di tutti i suoi averi. Il patto era che divenissero un luogo per la cultura cittadina e per le ricerche artistiche.
E' da qui che nasce la storica, tanto attesa dagli artisti, mostra Collettiva. La prima edizione è stata inaugurata nella sede storica di Ca' Pesaro il 26 luglio del 1908. Dopo poco, a ottobre, la seconda esposizione della Fondazione.
A fermare la Collettiva negli anni a seguire è stata solo la guerra che disperse gli artisti: molti andarono al fronte, tra loro anche Boccioni che arruolatosi come volontario morì durante una esercitazione militare.
L'attività ferma dal 1915 riprese sono nel '19 con la mostra voluta dall'allora presidente Barbantini che riprese l'attività della Fondazione.
A segnare il trasferimento delle mostre della Bevilacqua da Ca' Pesaro al Lido, in un padiglione allestito di fronte all'albergo Excelsior, è l'anno 1925.
La prima mostra viene inaugurata il 15 luglio dello stesso anno, l'ultima è datata nel 1936 con lo sfratto dell'azienda alberghiera al padiglione; poi il ritorno a Venezia, non più a Ca' Pesaro però.
La scelta da parte del Comune della sede in cui ospitare le opere delle collettive ricadde nell'area napoleonica di piazza San Marco: la mostra del 1936 riprese anche la numerazione (27ma edizione) e la definizione di Opera Bevilacqua La Masa.
La 33ma edizione cambiò ancora luogo: a ospitare la rassegna fu la Biennale che nel 1942 interruppe le attività a causa della guerra, mettendo a disposizione i padiglioni dei Giardini per gli artisti della Bevilacqua.
Poi l'interruzione anche per la Fondazione con la ripresa dell'attività nel 1947 nella sede di piazza San Marco che da allora ha continuato a bandire il concorso per la Collettiva Giovani senza interruzioni. Nel 1956 c'è l'avvio del concorso per manifesti turistici per Venezia. Nel 1984 la prima Collettiva a Mestre, in via Einaudi, in attesa della riapertura della sede attuale. Quest'anno l'appuntamento storico della Blm è giunto alla sua 101. edizione e continua a basarsi sul principio dell'*open call*, ossia con un bando di partecipazione aperto a tutti coloro che studiano o risiedono in Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, di età compresa tra i diciotto e i trenta anni. Agli artisti vincitori di una borsa in denaro, selezionati da una giuria composta da critici d'arte, galleristi, artisti e curatori, viene anche riservata la possibilità di esporre in Fondazione, a distanza di un anno, con una opera personale.

Giorgia Gallina

BEVILACQUA LA MASA
GALLERIA DI PIAZZA SAN MARCO
piazza San Marco, 71/c, 30122 Venezia
DAL 17 DICEMBRE 2017 AL 21 GENNAIO 2018
101 COLLETTIVA GIOVANI ARTISTI
inaugurazione 16 dicembre, ore 12.00
orario: dal mercoledì alla domenica dalle 10.30 alle 17.30
Ingresso libero

SPUNTI DI FILOSOFIE NON ACCADEMICHE

Nei manuali scolastici si usa distinguere la storia della filosofia in "pre-socratica", quella che getta le basi degli argomenti e del linguaggio filosofici, e la successiva. Socrate è il "filosofo" per antonomasia: colui che pose i problemi nella "giusta" prospettiva e che visse in modo esemplare, e in modo conseguente morì nel 399 a.C.
Platone, allievo di Socrate, fondò l'Accademia nel 387 a.C.
Per "filosofia accademica" si intende da questo momento in poi la filosofia che si studia nelle sedi ufficiali: Accademie, Scuole, Università, Licei, e che implica l'insegnamento del sapere tradizionale e delle teorie dei "filosofi" di professione. Esiste, tuttavia, una storia del pensiero filosofico e scientifico "non accademico", a volte studiato e riconosciuto ufficialmente, spesso escluso dal dibattito pubblico, condannato e costretto a percorrere strade traverse e nascoste per essere diffuso. Di quest'ultimo si occuperanno quest'anno le ormai "tradizionali" conferenze filosofiche.
Degli scritti di Democrito, Platone disse che dovevano essere bruciati. I "Presocratici", in generale, sono filosofi naturalisti, "fisiologi": studiano la natura cercando in essa, e nelle sue sempre mutevoli forme fenomeniche, qualcosa di permanente; per Democrito è l'atomo. La concezione della natura fondata sugli atomi è materialistica e meccanicistica, dominata insieme dal caso e dalla necessità: di qui la condanna di Platone, il quale sosteneva che il mondo è stato costruito a imitazione di un modello perfetto.
Alla fisica atomistica di Democrito si riallaccia Epicuro per proporre un'etica austera, fondata sul calcolo meticoloso dei piaceri necessari e utili, in vista di una felicità integralmente terrena.
Attraverso la contaminazione con il mondo filosofico e religioso greco-romano si sviluppano dal I al III secolo alcune correnti minoritarie del cristianesimo. Queste ultime vengono raggruppate sotto la definizione di gnosticismo, un complesso di molteplici correnti spirituali e dottrinarie, variegate e composite, prive di una direzione comune, che diedero vita a un fenomeno religioso osteggiato come eretico da parte di numerosi Padri della Chiesa.
Con il Cristianesimo la filosofia diverrà un supporto al servizio della fede e passeranno secoli prima che essa possa di nuovo far trionfare la "Ragione" e il "Metodo razionale" sui dogmi.
Durante tutto il Medioevo la sensibilità della teologia e della filosofia ad essa asservita nei confronti delle eresie fu particolarmente intensa, soprattutto perché queste si nascondevano sotto il sotterfugio della "doppia verità", una di ragione e una di fede. Alla potenza degli argomenti della ragione di un Abelardo si opponeva il potere dell'autorità, con l'incriminazione e la condanna al rogo dei testi non conformi alla dottrina ufficiale delle "Scuole". Il monopolio o quasi del sapere apparteneva a questa forma medioevale e chiesastica dell'"Accademia"; era privilegio dei "chierici".
Anche la "modernità" si trovò a fronteggiare i suoi eretici: Galileo, benché docente universitario, e il prete Gassendi sospettato di essere un libertino; entrambi furono attirati dalla teoria dei "corpuscoli" – come venne allora chiamata l'antica teoria atomistica di Democrito, che riproponeva una concezione dell'universo senza il concorso di Dio. Il materialismo cominciava a non poter più essere esorcizzato. Materialistico e "sensistico" fu l'Illuminismo, del quale il Foscolo fu seguace: il mondo non è che materia, soggetta ad un processo incostante di trasformazione, governata da leggi meccaniche. Stesso destino toccò alla storia quando Marx rovesciò il paradigma hegeliano. Essa non fu più considerata il terreno su cui lo "Spirito" manifesta la sua maestosa efficacia, ma, molto prosaicamente, il luogo della vita e della sua riproduzione.
Non soltanto i "materialisti" più noti (Democrito, Epicuro, Spinoza, Gassendi, Illuministi, Marx, Nietzsche...) fanno parte di una storia alternativa a quella ufficiale e accademica, ma anche pensatori religiosi dello spessore di Teilhard de Chardin, che cercò di conciliare la teoria evoluzionista e la dottrina del peccato originale. Per questo i superiori del suo ordine Gesuita, con un provvedimento disciplinare, lo costrinsero a dimettersi dall'insegnamento di materie filosofico-teologiche, invitandolo a non pubblicare più nulla su questi temi.
L'ultima lezione riguarda la "disobbedienza civile": "Tutti gli uomini riconoscono il diritto alla rivoluzione, cioè il diritto di rifiutare l'obbedienza, e di opporre resistenza, a un governo, nel caso cui la tirannia o la inefficienza siano gravi e intollerabili": così Thoreau, il predicatore romantico della disobbedienza.

Maria Giacometti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze quarto piano
da novembre 2017 a marzo 2018
ingresso libero

IL VETRO E IL SUO RIFLESSO

Dopo il successo delle mostre precedenti torna l'appuntamento con il progetto Cortocircuito al Centro Culturale Candiani con un 'dialogo' tra la pittura e il vetro attraverso i secoli.
Protagonista dell'esposizione sarà la straordinaria collezione del Museo del Vetro di Murano che, attraverso una selezione di opere dal Rinascimento in poi, si metterà a confronto con alcuni capolavori provenienti dalle collezioni della Fondazione Muve e da altre importanti istituzioni museali e collezioni private italiane.
Opere, tra le altre, di artisti come Pietro Longhi, o degli esponenti del 'Realismo Magico' o, ancora, di Giorgio Morandi, focalizzeranno dunque l'attenzione sull'influenza che la vita reale può esercitare sulla 'visione' del pittore, in particolare nel rapporto con l'isola di Murano, ma anche, per contro, sull'importanza che le suggestioni figurative possono avere nell'immaginario dei maestri vetrai.

FONDAZIONE MUSEI CIVICI
CENTRO CULTURALE CANDIANI
16 dicembre 2017 – Maggio 2018
Sala espositiva secondo piano
Maggiori info:
visitmuve.it/cortocircuito

MESTHRILLER COLPISCE ANCORA E TINGE DI GIALLO LA CITTÀ

Torna Mesthriller, il festival dedicato alla letteratura gialla, noir e thriller

Torna *Mesthriller*, la seconda edizione del festival letterario che dal 2 al 26 novembre porterà a Mestre e Spinea i più amati scrittori dei generi giallo, noir e thriller, regalando ai lettori un autunno all'insegna del brivido e della suspance.
Il ricco programma culturale prevede oltre 40 eventi tra incontri con gli autori, reading, rassegne cinematografiche e spettacoli teatrali. Saranno ospiti di Mesthriller scrittori come Maurizio De Giovanni, dai cui romanzi è stata tratta la fortuna serie televisiva *I bastardi di Pizzofalcone*, Loriano Macchiavelli, il Premio Bancarella Matteo Strukul, Andrea Vitali, Massimo Carlotto, Alessia Gazzola, Fabio Stassi, Fulvio Ervas, Marcello Simoni e tanti altri.
Dopo l'anteprima estiva con il maestro mondiale del thriller Jeffery Deaver, il festival conferma la propria vocazione internazionale, ospitando la promettente autrice svedese Hanna Lindberg e B.A. Paris. Una rosa di scrittori di grande livello che accompagneranno i lettori in un viaggio letterario alla scoperta di un genere sempre più amato, capace di appassionare adulti e ragazzi.
Tra le novità di quest'anno *Crimini Viventi*, un percorso all'interno del Centro Culturale Candiani che permetterà agli appassionati di osservare dal vivo le più celebri scene del crimine letterarie; gli appuntamenti cinematografici gratuiti al Centro Culturale Candiani di Mestre e al Cinema Bersaglieri di Spinea con un trittico di proiezioni per ricordare le pellicole più emozionanti del genere; gli incontri dedicati ai fumetti gialli presso la fumetteria Supergulp di Mestre e l'appuntamento con Geronimo Stilton, in baffi e pelliccia, per i più piccoli. Attualità, società, storia, economia e finanza verranno raccontati attraverso la lente del giallo e del noir, coinvolgendo il pubblico nelle trame più taciute dell'Italia di oggi, in oscuri enigmi, misteri insoluti e pericolosi segreti che, forse, non vogliono essere risolti, ma aspettano solo di essere ascoltati.
Mesthriller nasce da un'idea di Piegodilibri.it ed è organizzato con la libreria Ubik di Mestre, il Settore Cultura della Città di Venezia, il Comune di Spinea e la preziosa collaborazione delle associazioni Voci di Carta, Fuori Quota, Attori per Caso e Cuore di Carta. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.

Cristina Cama

Dal 2 al 26 novembre
Programma completo su:
www.mesthriller.it

CINEMA E NOIR / IL LABIRINTO

La rassegna cinematografica ha per filo conduttore il labirinto, inteso come ambiente e simbolo.
Ne è un tipico esempio quello vero e proprio in cui si svolgono le sequenze finali del celebre thriller-horror *The Shining* di Stanley Kubrick, opera cult impreziosita dall'interpretazione magistrale di Jack Nicholson.
Nel secondo film in programma, oltre che un ambiente il labirinto dà il titolo stesso alla pellicola: *Il labirinto del Fauno* è un fantasy dalle tinte cupe opera del regista Leone d'oro all'ultimo Festival di Venezia, il messicano Guillermo del Toro.
Infine un'interpretazione più concettuale e simbolica quella che il regista inglese Christopher Nolan ha ideato per *Inception*, thriller fantascientifico con protagonista Leonardo Di Caprio.

Marco Chiesa

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze quarto piano,
ore 21.00

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
Shining (*The Shining*, USA, 1980, 116')
di Stanley Kubrick

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE
Il labirinto del fauno *(El laberinto del fauno*, Messico, Spagna, USA, 2006, 112')
di Guillermo del Toro

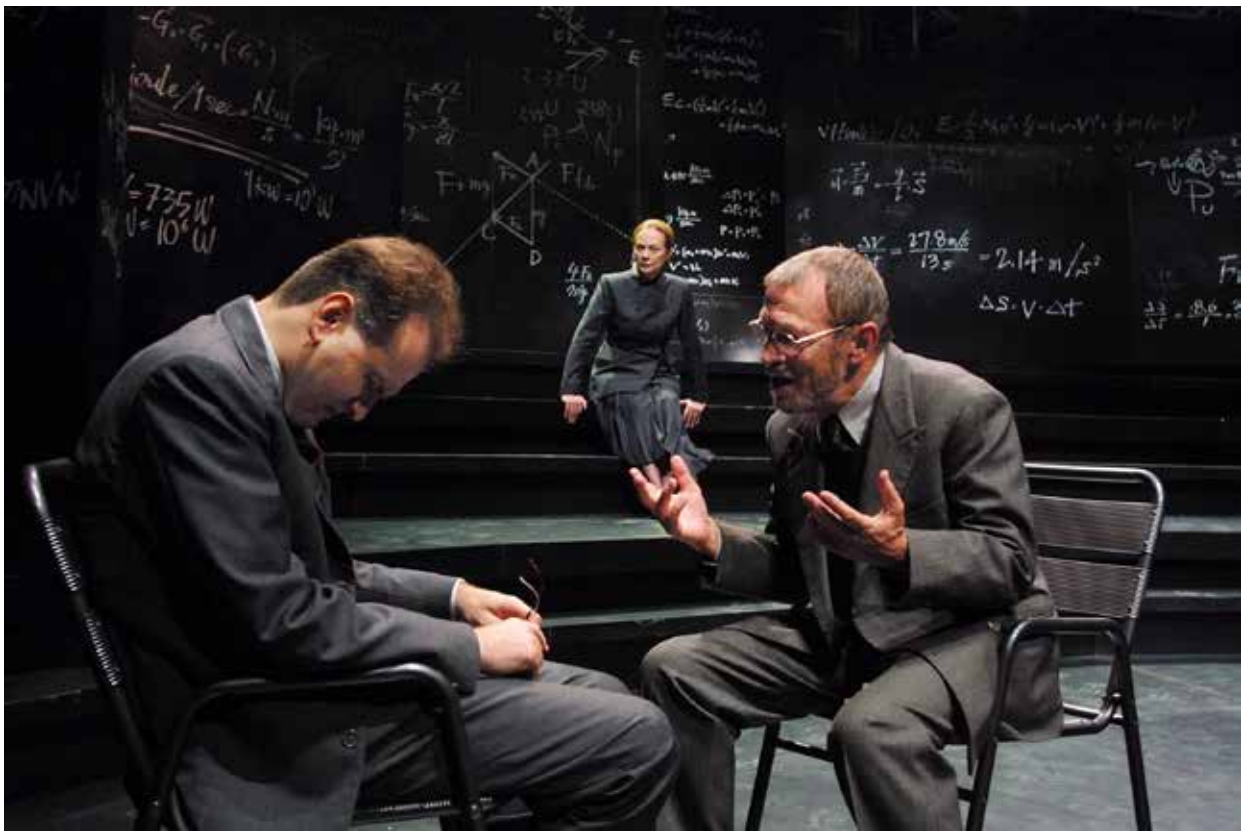
MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE
Inception (USA, Gran Bretagna, 2010, 142')
di Christopher Nolan

Ingresso libero

CRIMINI VIVENTI
SCENE DEL CRIMINE DAL VIVO IN UN PERCORSO DA BRIVIDO

Quando si inizia una lettura, si inizia un viaggio, sempre e inevitabilmente; un viaggio nel tempo, nello spazio e all'interno di noi stessi. Incontriamo occhi, stanze, sorrisi, vicoli, immaginiamo situazioni e descrizioni, persone e personaggi, ed è allora che la fantasia intraprende il suo percorso. Il giallo letterario non è sicuramente competitivo con quello televisivo o cinematografico. La parola scritta è insostituibile quando si tratta di scavare dentro la realtà rivelando il lato nascosto delle cose, ma quando vuole dare il senso dell'azione è fatalmente lenta. Ed è allora che il misterioso mondo dell'autore viene ricreato nella nostra testa, è come un ritornare bambini, illudendoci che anche noi partecipiamo a scoprire misteri ed enigmi. Non esiste un buon immaginario o un cattivo immaginario, ma solo punti di vista personali che assecondano la necessità di dare un volto ai personaggi e un ordine visuale alle cose. Noi abbiamo messo in scena i nostri creando un percorso costituito da sette installazioni che rappresentano scene ispirate ad altrettanti libri gialli di successo. Un viaggio dentro la scena del delitto, in grado di suscitare emozioni, semplice divertimento o curiosità per nuovi lettori. Ci siamo arrogati il diritto di rendere pubblica la nostra immaginazione, sapendo che deluderemo sicuramente qualcuno così come accade quando personaggi da noi immaginati acquistano un volto ufficiale in un film, in un quadro, a teatro. Non casualmente le vittime dei nostri set sono donne, come accade troppo spesso nella vita reale. A fare da guida in questo viaggio sarà una veterana delle investigatrici dilettanti, direttamente da St. Mary Mead la più ironica e perspicace esperta criminologa: Miss Marple.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SABATO 4 NOVEMBRE
ore 18.00
dalla hall al quarto piano
Da un'idea di Patrizia Spadon realizzata dall'Associazione Fuori Quota.



Copenaghen. Foto Marco Caselli

COPENAGHEN, O UN DUELLO SENZA VINCITORI TRA SCIENZA ED ETICA

Tre interpreti d'eccezione, Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice danno corpo sul palco a una raffinata schermaglia dialettica, in una commedia virante al thriller, sul tema del rapporto fra scienza ed etica, progresso dell'umanità e dimensione morale del singolo. Li dirige Mauro Avogadro in *Copenaghen*, pièce teatrale del 1998 scritta dall'eclettico drammaturgo inglese Michael Frayn. Al centro, lo storico e misterioso incontro del '41, in una Copenaghen occupata dai Nazisti, fra Niels Bohr, fisico danese filoalleato, e Werner Heinsenberg, fisico tedesco al servizio del Terzo Reich; due scienziati dilaniati dagli umani incerti che gravitano attorno all'evoluzione del progetto nucleare quale arma di distruzione bellica, nei rispettivi campi d'azione.

Un testo che s'interroga su ruolo e responsabilità della ricerca scientifica in rapporto alla sfera delle responsabilità del singolo, in una fase storica che sembra rilanciare drammaticamente, oggi, l'attualità del tema. Una "visione" che non assolve i peccati del passato, destinati a tormentare i protagonisti nel "fuori campo" di una lente retrograda, ma alimenta la certezza che potere politico e scienza non siano comunque in grado di assecondare l'umano progresso. Vittime o carnefici? Quale lato della barricata, nella storia e nella coscienza?
Umberto Orsini riprende in mano sulla scena i fili sfuggenti di una questione che non esaurisce, semmai rilancia la propria carica contemporanea.
E il risultato, a quasi vent'anni dal debutto della prima edizione inglese, è l'efficacia allegorica di quel "principio d'indeterminazione" teorizzato appunto da Heisenberg, che sembra farsi "indeterminatezza" sul filo di etica e politica, proponendo al pubblico una nuova riflessione sugli effetti che tutto questo, e non da ieri, continua ad avere sulla nostra Storia.

Francesca Sartori

TEATRO TONIOLO
IOSONOTEATRO
DA MERCOLEDÌ 22 A DOMENICA 26 NOVEMBRE
Copenaghen
Compagnia Umberto Orsini e Teatro di Roma – Teatro Nazionale
in co-produzione con CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia
Umberto Orsini, Massimo Popolizio e con Giuliana Lojodice
di Michael Frayn
regia di Mauro Avogadro
Ingresso: intero euro 29 - ridotto euro 26 - Last minute under 30 euro 10

TORNA LA GRANDE DANZA INTERNAZIONALE A MESTRE

L'appuntamento con la Stagione di Danza al Toniolo alza ogni anno il sipario su quel che si muove, letteralmente e simbolicamente, in una delle frontiere più vivaci della creatività artistica contemporanea; luogo di vertiginose accelerazioni e reinvenzioni accorte, fra rilettura dei classici e dialogo incessante col presente, la danza oggi riscrive nei corpi mobili sulla scena una propria "parola" sempre più necessaria. E il calendario di IoSonoDanza offre anche quest'anno al Toniolo quattro spettacoli di altissima qualità, con una particolare sensibilità per le contaminazioni fra i generi, e un occhio di riguardo per un sopraffino *sense of humor*.
Si parte, il 30 novembre, con un'esperienza visiva emozionante. Si sparla spesso di Nuovo Circo, Circo Contemporaneo, Circo Teatro, Circo d'Innovazione, con uno slittamento frequente di evocazioni e suggestioni da un'espressione all'altra; per la compagnia ungherese Recirquel, che riprende al Toniolo il lavoro d'esordio *Night Circus*, la fusione fra Danza e Teatro assorbe la secolare tradizione ungherese del circo, inteso come spettacolo totale; una "narrazione" visiva per quadri, ove coreografia acrobatica e scenografie danno letteralmente corpo e sintassi visiva all'interiorità dei protagonisti. A dieci metri di altezza, tra i muri sbriciolati di Budapest, un uomo sogna di volare; la gioia di vivere esce come una saetta di luce dal petto di una ragazza che si scopre innamorata; un uomo si ricopre di paillettes e più lo fa più si diverte e ride e la sua risata è contagiosa; un ragazzino vuole ballare a oltranza, contro tutto e tutti se necessario. *Night Circus* è un onirico canto del corpo sospeso, nel tentativo di realizzare l'antico desiderio di volare. Piume, labbra rosso fuoco e struggenti incanti in danza e musica per un conturbante e poetico viaggio, letteralmente sospeso fra cupe atmosfere circensi e raffinatissima eleganza espressiva.

Roberto Ranieri

TEATRO TONIOLO
IOSONODANZA
GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE
ore 21.00
Night Circus
Recirquel Contemporary Circus Company
Musiche Péter Sárik e Gábor Terjék
coreografie di Bence Vági
Ingresso: intero 26 euro - ridotto 22 euro - last minute under 30 10 euro

UNA "CATENA DI SMONTAGGIO" TUTTA DA RIDERE

"Comico è ciò che propone un aspetto insolito delle cose, e che quindi ne valorizza l'intima ricchezza semantica", diceva Michail Bachtin. In effetti, fin dalle origini della parola (il greco κῶμος, festino sregolato in onore del dio del vino), la comicità offre una chiave d'accesso privilegiata a comprendere il mondo, chiamata com'è a scardinare dall'interno la toppa delle sue convenzioni e luoghi più rassicuranti. E il senso di una rassegna come Iosonocomico, al Toniolo, è appunto quello di rimettere insieme ogni anno, a questo scopo, le voci più dissacranti, spesso provocatorie, quasi sempre irresistibili della comicità d'autore contemporanea; una formidabile "catena di smontaggio" che dalle assi del palcoscenico, a colpi di gag e invenzioni verbali, rinnova di sera in sera una sua intima scommessa a rimetterci a nudo. Da Max Giusti a Gioele Dix, da Teresa Mannino a Giovanni Vernia e Maurizio Battista, passando per il genio di Bergonzoni e le sonorità dissacratorie della Rimbamband, la verve di Antonio Ornano e la simpatia di Carlo e Giorgio, la stagione dei comici del Toniolo rafforza quest'anno l'offerta di una straordinaria carrellata di voci e talenti, cui corrisponde spesso la costruzione di universi espressivi ingegnosi e stratificatissimi, per un totale di nove appuntamenti da novembre a maggio. L'esordio di stagione, sabato 18 novembre, è affidato al genio istrionico, spesso virante al grottesco, di uno dei volti più popolari del piccolo schermo; il faccione rotondo di Max Giusti accompagna infatti da parecchi anni le fasce più frequentate dell'intrattenimento televisivo, continuando a riservare però alle assi del palcoscenico la dimensione più autentica e originale del proprio talento. Max Giusti presenta al Toniolo lo spettacolo sicuramente più irriverente della sua produzione, *Cattivissimo Max*; una "cattiveria" che rappresenta per l'attore romano l'unica possibilità di esorcizzare gli eventi che accompagnano la nostra vita, spesso mediati dal "filtro magico" della televisione, attraversando senza sconti divinità e mostri dell'universo parallelo che plasma e condiziona il nostro quotidiano. Uno spettacolo pieno di personaggi, ideato a sei mani con Marco Terenzi e Giuliano Rinaldi, che ci sentiamo caldamente di consigliare.

TEATRO TONIOLO
IOSONOCOMICO
SABATO 18 NOVEMBRE
ore 21.00
Cattivissimo Max
di Max Giusti, Marco Terenzi e Giuliano Rinaldi
Ingresso: intero 25 euro - ridotto 22 euro

Max Giusti

AL TONIOLO IL GENIO "PROVOCATORIO" DI FAZIL SAY

Nel firmamento del pianismo contemporaneo, da molti anni, la tradizione esecutiva del repertorio classico è attraversata da estri e suggestioni che un tempo sarebbero state considerate eccentriche o stravaganti; dietro scelte o scuole interpretative, fino a l'altro ieri, la bussola di ogni esecutore era chiamata a fare i conti con sensibilità moderna e filologia, costruendo rispettosamente fra i due poli l'originalità del proprio percorso. Oggi accade sempre più spesso che molte grandi star del pianismo internazionale, quelle in grado di muovere grandi numeri nei cartelloni dei concerti e nei CD store, collochino la propria fortuna artistica in una scommessa forse ancora più ardita: quella di partire dalla "lettera" degli spartiti come luogo di attraversamento aperto, sgombro dai pesi e contrappesi di tradizioni troppo ingombranti; facendoli "funzionare" all'ascolto come libere matrici per organismi sonori coerenti, talvolta spiazzanti, nell'"ora e qui" del loro affiorare sulla tastiera. Così, capita che il talento e la straordinaria tecnica di un fuoriclasse come Fazil Say, destinati a dividere ascoltatori e critica in schiere agguerrite di estimatori e scettici, rendano ogni concerto un evento letteralmente irripetibile. Al Toniolo il grande pianista turco, accanto a un golosissimo tributo riservato a due mostri sacri della prima metà dell'800 come Beethoven e Chopin, accarezza le esili architetture sonore di Erik Satie, per poi planare mani, piedi e pedali sulle tensioni tutte contemporanee della propria *Sonata Gezi Park 2 op. 52*, composta sulla scia dei moti di protesta del 28 maggio 2013 in Piazza Taksim, ad Istanbul, contro le ruspe di Erdogan. L'inizio del brano è netto e potente, come un'immersione sonora diretta nel cuore della manifestazione: in una simbologia sonora molto cruda, le ribattute gravi del piano sembrano accompagnare gli avanzamenti incerti dei manifestanti, fra inserti a tempo di marcia continuamente interrotti dal contrasto repressivo delle forze dell'ordine, o diremmo qui meglio disordine, tutto sonoro.

R. R.

TEATRO TONIOLO
IOSONOMUSICA
MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
ore 20.30
Fazil Say, pianoforte
Fryderyk Chopin, *Notturno in mi minore op. post. 72 n. 1*
Notturno n. 20 in do diesis minore KK IVa, 16 (op. post.)
Notturno in do minore KK IVb, 8 (op. post.)
Ludwig van Beethoven, *Sonata per pianoforte n. 23 in fa minore, op. 57* "Appassionata"
Erik Satie, Six Gnossiennes
Fazil Say, *"Gezi Park 2" Sonata per pianoforte op. 52* (2014)
Ingresso: Platea intero 25 euro - ridotto 20 euro
Galleria intero 20 euro - ridotto 15 euro

UMANITÀ, STORIE, RELAZIONI: PARTONO AL TEATRO MOMO I LABORATORI DEL PROGETTO HUMAN

Le assi del palcoscenico, per un teatro, rappresentano un luogo di attraversamento multiplo; al di là degli spettacoli, la scena si fa anche spazio ideale per accogliere attività di formazione, quel *labor* umanamente virtuoso che anima, sulla scena e nel lessico, il "laboratorio di teatro". Il Momo, fin dalla sua apertura, ha ereditato dal Teatro del Parco la vocazione a sviluppare un'articolata offerta didattica, rivolta soprattutto alle generazioni più giovani, per dar corpo su quelle assi ad opportunità privilegiate di crescita ed autocoscienza; e il teatro di Via Sernaglia ha prodotto quest'anno, in tal senso, un ulteriore salto di qualità, ispirando l'offerta laboratoriale complessiva a un tema centrale e variegato, denso di stimolanti potenzialità formative. Il progetto *Human* si articola infatti in sette laboratori teatrali, su un filo conduttore comune rappresentato dalle relazioni umane. Punto di riferimento nel ventaglio dell'offerta didattica, il laboratorio *Human, storie e relazioni* (14 novembre - 11 maggio) realizzato da La Piccionaia di Vicenza - Centro di Produzione Teatrale in collaborazione con Arteven, è guidato da Ketti Grunchi e si rivolge ai ragazzi degli istituti superiori dell'area metropolitana; il titolo si ispira al lungometraggio di Yann Arthus-Bertrand, nella messa a fuoco della dimensione "umana" che accomuna molteplici storie di vita e la varietà dei loro soggetti: storie di grandi e piccole imprese, storie di persone vicine o lontanissime, famose o sconosciute, amate o odiate; storie comuni o esemplari, che per l'occasione possono trasformarsi in parole o produrre azioni sceniche. Un tema che attraverserà in varie declinazioni, quindi, gli altri corsi teatrali: *Family play-Album* (Associazione Play-La via dell'Arte) con Bhakti Valentina Fornetti e Pravas Guido, rivolto a nuclei familiari con bambini; *Il mondo è di tutti* (Centro di ricerca teatrale di Varese - Compagnia teatrale Farmacia Zoo:è) con Marco De Rossi, rivolto ai bambini dai 6 ai 9 anni; *To play or not to play- storie filanti* (Il libro con gli Stivali) con Susi Danesin e Gaetano Ruocco Guadagno, rivolto a ragazzi dai 10 ai 13 anni; *Qui* curato dalla Compagnia Malmadur, rivolto a giovani e studenti universitari. Dedicati agli adulti, invece, i due laboratori *Bari, baroni e martuffi* (Accademia Teatrale Veneta) con Michele Modesto Casarin, Claudia Bellemo e Matteo Campagnol, e *Tempesta. La resa dei conti* (MPG Cultura - Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni - Teatro Nazionale) con Mattia Berto. Tutti i soggetti chiamati a far parte di questo progetto saranno coinvolti in momenti di confronto, riflessione e condivisione, allo scopo di favorire la realizzazione di un'esperienza teatrale compiuta e fitta di richiami trasversali. A conclusione dei laboratori saranno presentati al pubblico gli esiti finali del lavoro svolto, in alcune giornate loro dedicate durante la stagione, nonché all'interno della rassegna teatrale Piccoli Palcoscenici 2018. Per ogni informazione e dettaglio, è possibile visitare il sito culturavenezia.it/momo.

R. R.

LA PRESIDENTESSA

La commedia, scritta nel 1912 da Charles M. Hannequin e Pierre Veber racconta di Gobette, la "presidentessa", donna spregiudicata e maliziosa; un'opera che ottiene immediato successo, grazie soprattutto a un andamento scenico molto vivace, condito da un linguaggio assai colorito e divertente.
La vicenda, basata sul rapporto sempre attuale tra seduzione e potere, è ambientata nel borgo provinciale di Gray, dove la vita scorre un po' monotona, fra scarse soddisfazioni professionali e familiari. Ma quando piombano in casa del Presidente del Tribunale un'avvenente attricetta di varietà (Gobette per l'appunto) e l'apparentemente irreprensibile Ministro della Giustizia, ecco che le vicende si complicano, i ruoli si confondono e gli equivoci si amplificano. Accompagnati da musiche *belle époqu*e, personaggi e situazioni si susseguono vorticosamente sul palcoscenico all'insegna del puro divertimento, in un turbinio di comicità verso l'immancabile lieto fine.

Nautilus Cantiere Teatrale di Vicenza si forma nel 2009, frutto di un pregevole connubio artistico; alcuni attori pluripremiati nei Festival di teatro amatoriale incontrano nuovi talenti, e decidono di dar vita a un gruppo nuovo e dinamico, divenuto ben presto una compagnia teatrale di notevole e meritato successo.

Alessandra Pedani

TEATRO MOMO
DIVERTIAMOCI A TEATRO
Stagione di prosa amatoriale
DOMENICA 12 NOVEMBRE
ore 16.00
Nautilus Cantiere Teatrale
La Presidentessa
di Charles Maurice Hennequin e Pierre Veber
Ingresso: intero 10 euro - ridotto 8 euro

NATALE A TEATRO: I BAMBINI SOTTO LE FESTE

Le feste di Natale sono sempre un'occasione per condividere, assieme ai propri cari, emozioni e momenti di serena spensieratezza. Così, anche quest'anno il Teatro Toniolo propone, frutto della rodata collaborazione con Arteven, due spettacoli–evento, dedicati ai bambini e alle loro famiglie, per vivere a teatro la magica atmosfera delle Feste, rendendo la pausa natalizia ancora più accattivante. *Il Principe Ranocchio,* proposto dalla Compagnia BIT – un musical, anzi un vero e proprio show, liberamente tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm – fin dalla prima scena appassionerà gli spettatori e li condurrà in un mondo fantastico e divertente, sapendo commuovere, appassionare ma anche riflettere sulla diversità, qui vissuta come valore, come ricchezza individuale, un tema d'importanza sociale quanto mai attuale. "Nel riscrivere la storia – scrive la regista Melina Pellicano – ho voluto dare una caratterizzazione particolare a ogni personaggio inventato, tanto da pensarli come dei caratteri da film d'animazione, con una forte personalità caricaturale, ironici e con un tocco di follia che li rendesse meno umani e più eccentrici, come se fossero disegnati". Ne deriva uno spettacolo coinvolgente e romantico al tempo stesso; più che una fiaba, diremmo un racconto divertente e fantastico, tenuto insieme dal filo rosso dell'ironia. Sulla scena personaggi bizzarri e stravaganti, travolti da ritmi di danza e avvolti da musiche ed effetti speciali, che portano allegramente per mano verso l'agognato lieto fine. Giusto il tempo di riporre la calza della Befana, il pomeriggio dell'Epifania ci regalerà le ultime ore di tranquillo divertimento con lo spettacolo *Concerto in Si Bebolle*. Si tratta di un vero e proprio concerto, con musica dal vivo che accompagna una sognante miriade di coloratissime bolle di sapone di ogni forma e dimensione, magistralmente create da un eccentrico pianista. Si passerà da brani di musica contemporanea a ispirazioni jazz, utilizzando non solo pianoforte e clarinetto ma anche fisarmonica, chitarra e percussioni di sottofondo al pianista, impegnato sulla scena in fantastici giochi di clownerie e pantomima. Uno spettacolo di teatro visuale pensato per i bambini, ma che riesce a emozionare profondamente anche gli adulti.

A. P.

TEATRO TONIOLO
MARTEDÌ 26 DICEMBRE
ore 16.30
Equipe eventi
IL PRINCIPE RANOCCHIO
e l'incantesimo della strega Baswelia
Musical
consigliato per tutti
Ingresso: intero 15 euro - ridotto 13 euro
Promozione famiglia 48 euro (2 adulti + 2 bambini + un omaggio per un terzo bambino)

SABATO 6 GENNAIO 2018
ore 16.30
Compagnia Michele Cafaggi
CONCERTO IN SI BE-BOLLE
bolle di sapone con musica dal vivo
consigliato per tutti
Ingresso: intero 10 euro - ridotto 8 euro
Promozione famiglia 30 euro (2 adulti + 2 bambini + un omaggio per un terzo bambino)

NOT ONLY FOR KIDS SPETTACOLI

OUT
Eolo award 2016 miglior spettacolo di teatro di figura
Premio Benedetto Ravasio 2016

OUT è un'originale fiaba di formazione raccontata attraverso il linguaggio immaginifico e figurativo del teatro di figura. Un viaggio iniziatico che conduce lo spettatore *fuori* dalla casa, metafora delle certezze, per metterlo in relazione col mondo e con i suoi inevitabili contrasti.
E' uno spettacolo visuale, multidisciplinare, costruito interamente in modo artigianale. La sua estetica trae ispirazione da artisti come Mondrian, Calder, Rotkho, Folon, Steinberg, Escher. Lo spettacolo è senza parole e si avvale della musica e dei suoni come amplificatori del sentimento e moltiplicatori dei significati. Il linguaggio poetico delle diverse tecniche utilizzate (marionette a filo, da tavolo e di grandi dimensioni, ombre, sagome di carta, oggetti ...) trasporta il pubblico in una dimensione onirica, trasmettendo il suo messaggio universale attraverso l'uso di archetipi.

LA MIA GRANDE AVVENTURA
Una nuova nascita, una grande avventura, uno sciamano che sa vedere lo scintillio e le ombre nelle cose del mondo, uomo-bambino capace di entrare in un bosco e perdersi per molti anni. Ogni viaggio è metafora di conquista e cambiamento e il protagonista di questa storia affronta da solo in questo percorso la gioia di vincere, la paura di perdere, la vertigine della crescita; incontra il mondo intero nel bosco, imparando a guardare se stesso e l'altro da sé. Una partenza e un ritorno a casa, un cammino che diventa caleidoscopio di visioni e di incontri con mostri puzzolenti, spiriti capricciosi, esilaranti, spiriti incantevoli e spiriti misteriosi. Dentro una tenda-casa, luogo di enigmatiche visioni, spazio dei ricordi, di luci e di zone buie, di sorprese e di incanti, il racconto di un viaggio fantastico. Gli anni trascorsi nel bosco, le scoperte, diventano lo spunto per una storia di vita e di meraviglia. Grazie alle forze della natura e alle sue trasformazioni, nell'ardore della danza e con il fascino della magia, si racconta un'avventura che non finisce mai, che è di tutti, d'ogni tempo.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
DOMENICA 5 NOVEMBRE
ore 17.00
Compagnia Unterwasser
OUT
Consigliato a bambini dai 6 anni

DOMENICA 17 DICEMBRE
ore 17.00
Teatro delle apparizioni – CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG
La mia grande avventura
Consigliato a bambini dai 6 anni

auditorium quarto piano
Posto unico 7 euro, gratuito under 3
Promozione "Family pass": un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare

LABORATORI

CAPRIOLE CON LE STORIE
Laboratorio di giochi e di animazione teatrale per bambini e genitori
a cura di Susi Danesin – Il libro con gli stivali.
Questo laboratorio è un pretesto per vivere un'esperienza creativa e divertente insieme al proprio figlio/a, un'esperienza che può regalare agli adulti degli strumenti in più per interagire e comunicare con il mondo dei bambini.

DOMENICA 19 NOVEMBRE
ore 16.00 per bambini da 3 a 5 anni e genitori
ore 17.30 per bambini da 6 a 7 anni e genitori

COMPONIAMO
Laboratorio musicale per bambini da 6 anni e genitori a cura di Eleonora e Federico Costanza – Associazione Laboratorio Corpo.
Il laboratorio si basa sulla stimolazione di produzioni espressive secondo il linguaggio musicale ed espressivo-corporeo, con sperimentazioni acustiche, costruzione ed esecuzione di una breve composizione musicale.

DOMENICA 3 DICEMBRE
ore17.00

Ludolab III piano
Ingresso 3 euro a persona, previa iscrizione (ai numeri 0412386117 – 0412386116 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.30 – martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00)
e consegna della quota entro 5 giorni dalla data del laboratorio

---

CRESCERE LETTORI TRASMETTERE PASSIONI

Forse non tutti sanno che la prima biblioteca per bambini e ragazzi d'Italia fu inaugurata a Venezia nel 1926 per opera di Maria Pezzè Pascolato e che ciò che ne rimane, dopo una storia piuttosto avventurosa, sono 630 volumi conservati dalla Biblioteca civica VEZ; forse neppure che la rete delle biblioteche di pubblica lettura del Comune di Venezia possiede un patrimonio di circa settantamila volumi per bambini e che la Biblioteca pedagogica di via Dante conserva e incrementa il *Fondo Editoria Ragazzi* con il preciso scopo di raccogliere quanto l'editoria per bambini ha prodotto, sia dal punto di vista storico che iconografico, nel corso del tempo in Italia. In una linea non troppo retta di continuità, dalla Biblioteca di Maria Pezzè Pascolato all'apertura di VEZ Junior a Mestre e Bettini Junior a Venezia interamente dedicate alla fascia di età 0-14, è significativo ripercorrere ottant'anni di storia delle biblioteche ragazzi in Italia e chiedere quale sviluppo, quale ruolo debbano avere nel prossimo futuro. È questo il tema principale del convegno *Crescere lettori, trasmettere passioni* organizzato dalla Biblioteca civica VEZ che si terrà a Mestre il primo dicembre, nell'auditorium del Centro culturale Candiani. La sessione mattutina *Le biblioteche per ragazzi e l'esperienza veneziana* si apre con la prima presentazione al pubblico della Biblioteca dei ragazzi Maria Pezzè Pascolato, attiva a Venezia fino al 1938 e considerata biblioteca modello: esperienza che ebbe una rilevanza nazionale e fu caso di studio a livello internazionale. Fu molto amata dai veneziani perché si rivolgeva, con intenti educativi, alla parte più disagiata dell'infanzia cittadina. Il racconto di Dorit Raines, docente di Storia delle biblioteche dell'Università Ca' Foscari, di Nadia Maria Filippini sulla figura eccezionale di Maria Pezzè Pascolato e di Barbara Vanin sulle vicende del Fondo Pascolato, introduce l'analisi della raccolta a cura di Pino Boero: il secondo conflitto mondiale e le vicende che ne seguirono portarono alla dispersione degli oltre 2.000 volumi che costituivano la Biblioteca. Gli esemplari più significativi sono in mostra in VEZ Junior nella stessa giornata: una chicca della produzione libraria per ragazzi dell'inizio del Novecento, interessante per la storia della letteratura, dell'editoria, dell'illustrazione, delle biblioteche e della pedagogia. Anche il periodo storico è caratterizzante: Venezia tra le due guerre, la propaganda politica che si ritrova anche nei libri. Mira Savioli ci accompagna in questo percorso fino agli anni Settanta, anno della svolta nella produzione editoriale italiana. La sessione pomeridiana *Le Biblioteche per ragazzi: esperienze italiane ed europee a confronto* parla di oggi, con interventi di Sergio Dogliani, l'italiano che fa leggere (e non solo) i londinesi, inventore degli *Idea store* e Domenico Bartolini direttore della rivista *Liber*, e di domani con la tavola rotonda *Le Biblioteche per ragazzi: quali equipaggi per le future generazioni?* Caterina Bovo di VEZ Junior incontra Emilia Ficarelli, biblioteche ragazzi di Carpi, Giuseppe Bartorilla biblioteca di Rozzano, Domenico Bartolini per la biblioteca di Campi Bisenzio e l'Associazione Italiana Biblioteche per capire, dalle più virtuose biblioteche ragazzi d'Italia, quali i prossimi sviluppi, le strategie e le sfide che attendono i bibliotecari per promuovere, in nuovi modi, la lettura e le competenze informative, indispensabili in ogni tempo e per ogni ragazzo.

Barbara Vanin

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
Centro Culturale Candiani
VENERDÌ 1 DICEMBRE
ore 10.00
sala conferenze quarto piano
Convegno
Crescere lettori trasmettere passioni
Le biblioteche per ragazzi e l'esperienza veneziana

ore 9.00 registrazione partecipanti
saluti autorità
Assessore Simone Venturini, Comune di Venezia
Assessore Cristiano Corazzari, Regione Veneto

introduce Michele Casarin, direttore Rete Biblioteche Venezia

intervengono:
Dorit Raines, Le biblioteche popolari a Venezia - uno strumento di alfabetizzazione
Nadia Maria Filippini, Maria Pezzè Pascolato: l'innovazione educativa dall'America a Venezia
Barbara Vanin, La biblioteca per ragazzi e il lavoro di recupero del Fondo
Pino Boero, I libri dell'Italia bambina (1870 – 1920)
Miria Savioli, Lettori, produzione editoriale e biblioteche per ragazzi in Italia: la svolta degli anni '70

dibattito 12.30 - 13.00

14.00 – 15.00
VEZ Junior mostra di alcune opere del Fondo Maria Pezzè Pascolato
con ingresso libero

Le Biblioteche per ragazzi: esperienze italiane ed europee a confronto
ore 15.30
comunicazioni
Barbara Vanin, Responsabile del Servizio VEZ e Rete Biblioteche Venezia, Centro servizi rete bibliotecaria e archivistica
Sergio Dogliani via skype, Biblioteche per ragazzi: l'esperienza londinese di Idea Store

TAVOLA ROTONDA

Le Biblioteche per ragazzi: quali equipaggi per le future generazioni?

coordina Caterina Bovo, Responsabile della Biblioteca Vez Junior, della Biblioteca Pedagogica Lorenzo Bettini e delle sezioni bambini e ragazzi della Rete Biblioteche del Comune di Venezia
confronto tra:
Domenico Bartolini, direttore rivista LiBeR - Biblioteca Campi Bisenzio (FI)
Emilia Ficarelli, responsabile delle Biblioteche Castello dei Ragazzi e Il falco magico di Carpi (Mo)
Giuseppe Bartorilla, responsabile della Biblioteca dei ragazzi di Rozzano (Mi)
Fiamma De Salvo, AIB Veneto e responsabile BRAT - Biblioteca Ragazzi di Treviso

ingresso libero fino ad esaurimento posti

BAMBINI

II MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA SULLA FORMAZIONE DEI DIRITTI UMANI DEI MIGRANTI

L'Associazione CineMigrante, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha organizzato la II Mostra Internazionale del Cinema sulla Formazione dei Diritti Umani dei Migranti. La cooperazione tra le due istituzioni nasce dall'affinità tra i temi di interesse tra il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati e l'Associazione CineMigrante. Quest'associazione mira a promuovere il dialogo interculturale e l'integrazione di persone provenienti da diverse aree, regioni e territori nel mondo, generando spazi culturali sull'informazione e formazione in materia di diritti umani, che permettono di spiegare la realtà sociale di coloro – uomini e donne – che, per vari motivi, hanno dovuto spostarsi, migrare o abitare in altri territori.

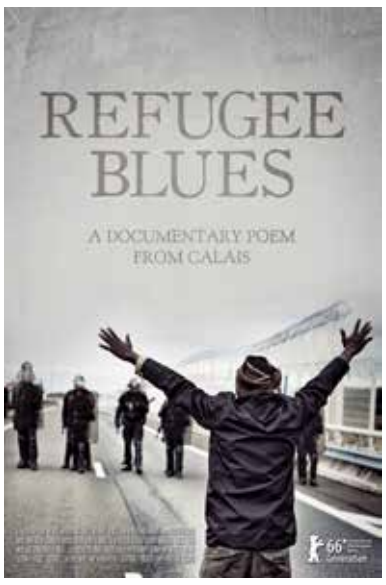
Con il contributo di: CineMigrante di Buenos Aires, International Center for the Humanities and Social Change Università Ca' Foscari, CFZ - Cultura Flow Zone Università Ca' Foscari, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati Università Ca' Foscari

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
6, 7, 8, 9, 10 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso soci CinemaPiù

Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani
Schede a cura dell'Associazione Cinemigrante

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Refugee Blues
(G.B., Francia, 2016, 5', documentario)
di Stephan Bookas e Tristan Daws

Realizzato a partire dai versi dell'omonimo poema del 1939 di



W.H. Auden, *Refugee Blues* mostra un giorno ne "La Giungla", il campo per rifugiati nella periferia di Calais. Più intimo e in controtendenza rispetto a quanto proposto dai grandi media, questo documentario contrappone la dura realtà del campo e i frequenti scontri contro la polizia francese con il desiderio dei migranti per un futuro migliore.

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Les Sauteurs
(Danimarca, 2016, 82', documentario)
di Moritz Siebert, Abou Bakar Sidibé, Estephan Wagner

Nel nord del Marocco si trova il territorio di Melilla: terra europea e africana. Tra le sue montagne vivono migliaia di persone che desiderano andarsene, spinti dalla vicinanza che separa il Marocco dalla Spagna. Abou, proveniente dal Mali, è uno di loro: protagonista davanti e dietro alla telecamera. Da più di un anno sta provando a saltare la recinzione, oltrepassando il filo spinato, evitando il gas urticante e la brutalità delle autorità. Dopo ogni tentativo fallito, "quelli che saltano" (*les sateurs* del titolo) fanno ritorno ai propri villaggi di origine cercando di trovare nuovamente il proprio valore.

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
The Revolution Won't Be Televised
(Senegal, 2015, 110', documentario)
di Rama Thiaw

Un lunedì mattina del 2011, tre amici, Thiat, Kilife e Gadiaga, decidono di creare un movimento nazionale contro l'autoproclamato "presidente a vita". Il film mostra come milioni di senegalesi siano scesi in strada per la democrazia. Tuttavia, questa "African Urban Story" si spinge oltre... cercando di trovare un modo per mantenere vivo un sogno che ha fatto storia. Potranno questi tre attivisti diventare artisti?

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Import
(Paesi Bassi, 2016, 16')
di Ena Sendijarevic

Una giovane famiglia di rifugiati bosniaci arriva in un piccolo villaggio nei Paesi Bassi dopo aver ottenuto un permesso di soggiorno nel 1994. Situazioni assurde sorgono mentre cercano di appropriarsi di questo nuovo mondo.

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Tales of Two Who Dreamt
(Canada, Messico, 2016, 82', documentario)
di Andrea Bussman, Nicolás Pereda

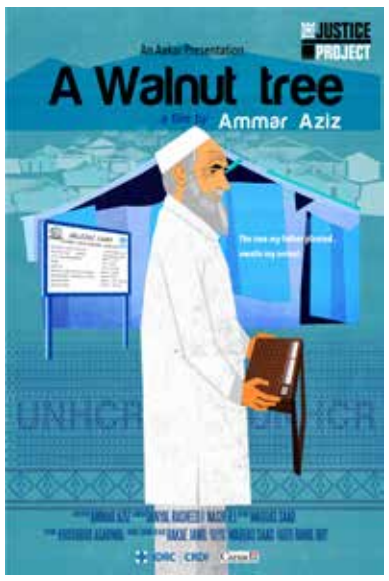
Con un mix tra fiction e documentario, il film segue le vicende di una famiglia di zingari ungheresi che hanno chiesto asilo in Canada e vivono in un grande complesso residenziale a Toronto. Il film registra la vita quotidiana della famiglia, indagandone sogni e speranze. Il paesaggio architettonico dell'edificio ci consente di incontrare diversi membri della stessa. Li vediamo soffrire gli effetti del distacco e dell'alienazione mentre lottano per costruire una comunità in un ambiente a loro estraneo. Il film si compone di diverse storie: una donna impazzita in seguito alla caduta dal balcone del figlio; un cane abbandonato chiuso in un appartamento; un incendio conclusosi con la distruzione di un intero piano dell'edificio; un enorme serpente che è scappato, e non è mai stato trovato; un bambino che è diventato un uccello, tra le altre storie.

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Minor Border
(Austria, 2015, 25', documentario)
di Lisbeth Kovacic

Seconda Menzione speciale al Festival Internazionale CineMigrante (2016)

Un escavatore smantella un passo di frontiera. Mentre le immagini di travi si moltiplicano sullo schermo, fuoricampo uno scambio di pensieri ruota attorno alla cosiddetta "libertà di movimento" nell'era dell'accordo di Schengen. Come, e fino a che punto, le linee di demarcazione possono persistere, nonostante la demolizione delle loro manifestazioni architettoniche?

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
A Walnut Tree
(Pakistan, 2015, 81')
di Ammar Aziz



Primo premio ACNUR al Festival Internazionale Cinemigrante (2016)

Un vecchio sente la nostalgia di una patria lontana. Vuole tornare. Allontanati in seguito ai conflitti esistenti tra l'esercito pakistano e i talebani e costretti a vivere in un campo, lui e la sua famiglia sono intrappolati tra i ricordi della loro vita passata, un insicuro presente e un futuro oscuro. Più volte si propone di rischiare un ritorno alla propria terra natia. Potrà trovare il mondo che abita nei suoi ricordi e nei versi delle sue poesie?

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Calling Ukraine
(Paesi Bassi, 2015, 13')
di Jean Counet

Primo premio al Concorso Internazionale di Cortometraggi del Festival Internazionale Cinemigrante (2016)

Attraverso le chiamate su Skype, si mostra la vita quotidiana e le paure di una famiglia nell'Ucraina occidentale mentre, sullo sfondo, precipitano le bombe. Una vecchia donna in Lettonia sta chiamando la figlia e la nipote che vivono da mesi in mezzo alla guerra, spesso senza acqua ed elettricità. Le tracce del conflitto emergono inoltre dal volto di una nonna che, come lo spettatore, non può fare nulla.

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
La permanence
(Danimarca, 2016, 96', documentario)
di Alice Diop

Primo premio al Concorso Internazionale del Festival Internazionale Cinemigrante (2016)

Siamo in un centro di assistenza medica gratuita, l'ospedale di Avicenne, nel comune francese di Bobigny. Lì incontriamo un medico di base, affiancato da uno psichiatra, che parla in inglese ai pazienti, senza nutrire però reali aspettative riguardanti la possibilità di riparare corpi e menti. Com'è dunque possibile aiutare queste persone colpite, affamate e traumatizzate con i mezzi inadeguati della medicina? Nel tempo iniziano ad emergere tensioni tra il dottor Geeraert e il personale amministrativo in quanto i loro metodi e la loro cura per i pazienti (soprattutto migranti) incidono sulle procedure burocratiche del luogo.

CENTO ANNI DALLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

La rivoluzione nella rivoluzione. Molto amato ma relativamente poco auto prodotto in epoca zarista (malgrado autori piuttosto geniali come Evgeni Bauer) dopo il 1917, diventato sovietico, il cinema russo riparte utilizzando una notevole libertà di espressione e di sperimentazione. Sergej Michajlovi Ėjzenštejn emerge, in quel clima, per la sua capacità visionaria di unire la qualità dello stile (montaggio rapidissimo ricco di metafore) con l'imprescindibilità di un messaggio che va oltre la contingenza politica. *Ottobre!* (1928) rimane ancor oggi uno dei momenti più alti di quello che, rapportato alla storia dell'arte, potremmo definire il rinascimento del cinema. Non altrettanto facilmente collocabile, anche se indimenticabile perché grazie all'evoluzione del digitale è stato "registrato" in tempo reale e senza un solo stacco, *Arca russa* (2002), il film di Aleksandr Sokurov, rappresenta invece un paradosso di cinema/metacinema per provare a fare, in sintesi, della storia attraversando anche quegli anni rivoluzionari. Rivoluzione nella rivoluzione, appunto.

Carlo Montanaro

In Collaborazione con l'Università Popolare di Venezia

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
2, 3 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso soci CinemaPiù

JOHN FORD - SAM PECKINPAH: LA TRASFORMAZIONE DELL'EROE NEL WESTERN AMERICANO (1939-1974)

John Ford, praticamente il regista che ha saputo dare spessore al genere western attraverso la grande capacità di fondere spettacolarità delle immagini e caratterizzazione dei personaggi, ha valorizzato la figura dell'eroe non trascurando la sua maturazione attraverso i vari film fino a farlo diventare più umano e fragile anche se mai perdente. Ford è riuscito a far identificare tale personaggio nel "duca" John Wayne che attraverso il sodalizio con il regista in tantissimi film ha sviluppato e fatto crescere il mito dell'eroe di frontiera. Wayne inizia a delinearlo nel personaggio di Ringo in *Ombre rosse* ('39), giovane di belle speranze che si ritrova nella mischia suo malgrado, per poi maturare e diventare mito nella trilogia della cavalleria, *Il massacro di Fort Apache* ('48), *I cavalieri del nordovest* ('49), *Rio Bravo* ('50). Con il passare degli anni l'eroe diventa stanco e senza più speranza nel capolavoro *Sentieri selvaggi* ('56), per poi definitivamente defilarsi invecchiato e solo in *L'uomo che uccise Liberty Valance* ('62), film elegiaco che inizia addirittura con il funerale del personaggio interpretato da John Wayne quasi a testimoniare la fine dell'eroe di frontiera che lascia il posto all'avanzamento della politica in nome del definitivo sviluppo democratico americano. Nel frattempo negli anni '60 aveva iniziato ad affermarsi il regista Sam Peckinpah che contrapponeva il suo pessimismo alla tradizionale visione positiva dei protagonisti del western. E se già in uno dei primi film si intravede il lato oscuro dei personaggi, *Sfida nell'alta Sierra* ('62), si evidenzia e letteralmente esplode nell'indimenticabile *Il mucchio selvaggio* ('69), dove un gruppo di malviventi senza ideali né credo, giunti ormai al capolinea della loro squallida esistenza, si immola semplicemente in nome dell'amicizia quasi a riscattare un passato di nefandezze. In *Pat Garret e Billy Kid* ('73), si può connotare la mancanza totale dell'eroe dove i protagonisti si muovono a seconda delle convenienze personali. Per finire con il western metropolitano *Voglio la testa di Garcia* ('74), nel quale la frontiera continua a esistere anche nella contemporaneità dove domina la legge del più forte con un protagonista anonimo trascinato dagli avvenimenti che ha perso definitivamente i connotati dell'eroe.

Ettore Perocco

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
17, 24, 27 NOVEMBRE
1, 4, 11, 15, 18 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso soci CinemaPiù

JOHN FORD-SAM PECKINPAH: LA TRASFORMAZIONE DELL'EROE NEL WESTERN (1939 - 1974)

VENERDÌ 17 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ombre rosse
(*Stagecoach*, USA, 1939, 92', b/n)
di John Ford

Oscar come miglior attore non protagonista (Thomas Mitchell) e colonna sonora (1940)

A sessant'anni dalla prima apparizione, *Ombre rosse* rimane ancora uno dei più famosi western mai realizzati: John Ford aveva in mente fin dall'inizio qualcosa di speciale, fare un film che integrasse tutte le caratteristiche tradizionali del cinema western - inseguimenti, sparatorie, scenari spettacolari - con una storia sentimentale e intrigante, in grado di affascinare e attrarre un pubblico raffinato di entrambi i sessi. Nel formare il cast, Ford fu abile a mescolare attori affermati come Thomas Mitchell con caratteristi della frontiera già molto noti a Hollywood. E per la parte di Ringo Kid scelse un attore poco conosciuto, che aveva trascorso dieci anni nell'anonimato dei film western di serie B. Quel ruolo fece di John Wayne una star. Infondendo nuovo vigore ad un vecchio genere caro al pubblico, *Ombre rosse* si guadagnò un gran numero di citazioni e un'accoglienza straordinaria da parte del pubblico e della critica. (Edward Buscombe in *Ombre rosse di John Ford*, Bologna, Le Mani, 1999)

VENERDÌ 24 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
I cavalieri del Nord Ovest
(*She Wore a Yellow Ribbon*, USA, 1949, 103')
di John Ford

Oscar come miglior fotografia (1949)

Alla vigilia della pensione, il capitano Nathan è incaricato di scortare Olivia e sua zia Mrs. Allshard, attraverso un territorio pieno di indiani eccitati dalla vittoria di Little Big Horn.
C'è una struggente nostalgia del passato in questo western dai colori accesi e dalla trascinante colonna sonora, in cui Ford ritorna al tema della Cavalleria. *I cavalieri del Nord Ovest* è un film crepuscolare, ma non è mai un film stanco o vecchio. La Cavalleria e il paesaggio entro cui questa si muove assumono la funzione di una casa rituale, abbandonando la quale si è come privati del proprio passato. (Aldo Viganò in *Western in cento film*, Bologna, Le Mani, 1994)

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Sentieri selvaggi
(*The Searchers*, USA, 1956, 119')
di John Ford

Golden Globe come miglior attore esordiente (Patrick Wayne) (1958)

Reduce dalla Guerra civile, Ethan cerca pace nella casa del fratello, ma i Comanches massacrano ben presto la sua famiglia, portandosi via le due nipotine, al cui inseguimento Ethan si lancia, insieme con il nipote Martin.
John Ford ha costruito il suo western più ricco e più maturo, probabilmente anche il migliore. Sul piano visivo *Sentieri selvaggi* esprime il sommo dell'arte di Ford e propone una splendida varietà di paesaggi geografici e psicologici. Su quello narrativo, chiama in campo la consapevole solitudine di un eroe moderno sullo sfondo di un'America mitica esistita forse solo nei sogni del western. (Aldo Viganò in *Western in cento film*, Op. cit.)

VENERDÌ 1 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
L'uomo che uccise Liberty Valance
(*The Man Who Shot Liberty Valance*, USA, 1962, 118', b/n)
di John Ford

Nomination all'Oscar come migliori costumi (1963)

Il senatore Stoddard torna con la moglie Hallie a Shinbone per i funerali di Tom Doniphon. Intervistato dal direttore del giornale locale, egli racconta come dodici anni prima, appena arrivato nel West, fu selvaggiamente picchiato da Liberty Valance, e quindi aiutato da Tom e dall'allora sua ragazza Hallie. Opera complessa e articolata, che mette a confronto la grandezza e l'ambiguità di due personaggi emblematici dell'epopea western e soprattutto della filmografia fordiana: John Wayne, l'uomo solitario, il pioniere infallibile con le armi da fuoco, ma inesorabilmente votato alla sconfitta esistenziale; e l'uomo di città, James Stewart, l'avvocato colto e idealista, dotato di un forte senso del sociale e per questo in grado di formare una famiglia. (Aldo Viganò in *Western in cento film*, Op. cit.)

LUNEDÌ 4 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Sfida nell'alta Sierra
(*Ride the High Country*, USA, 1962, 90')
di Sam Peckinpah

Evento speciale alla Quinzaine des Realisateurs *al festival di Cannes (2005)*

Un attempato sceriffo, Steve Judd, ritrova in un tranquillo paesino il suo vice, Gil Westrum, che si è ridotto a fare il titolare di una baracca di tirassegno. Anche Judd è solo, senza soldi e vecchio, ma ha deciso di imbarcarsi in un'ultima avventura e prende con sé Gil.
La chiave stilistica dell'intero film è la crudeltà e l'inganno dell'esistere: l'universo tradizionale e storico del West è struggentemente idealizzato, ma si tratta soprattutto di pena per il tempo perduto e di rimpianto.
Il regista usa le convenzioni del genere per esaltarle felicemente come mezzo anziché sottolinearne il logorio. (Valerio Caprara in *Sam Peckinpah*, Firenze, La Nuova Italia, 1978)

LUNEDÌ 11 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Il mucchio selvaggio
(*The Wild Bunch*, USA, 1969, 139')
di Sam Peckinpah

Nomination agli Oscar come sceneggiatura originale e colonna sonora (1970)

Nel 1914, dopo una fallita rapina in banca, sei banditi americani sconfinano dal Texas in Messico, inseguiti da un manipolo di cacciatori di taglie, al comando di un ex appartenente al "mucchio selvaggio". Si riscatteranno morendo coraggiosamente nell'impari lotta contro le forze di un generale-bandito in difesa del popolo oppresso.
Insieme alle pagine di eccezionale forza visionaria nel loro manierismo barocco, specialmente nelle scene di battaglia (che suscitarono negli USA roventi polemiche per la loro violenza), questo memorabile western Warner-Seven Arts offre, negli intervalli di quiete, momenti altrettanto significativi in chiave di malinconica elegia sul tramonto di un'epoca. Quella di Peckinpah, romantico che nega di esserlo, è la risposta alla cinica retorica del western italiano. (Morando Morandini in *Il Morandini 2008. Dizionario dei film*, Bologna, Zannichelli, 2007)

VENERDÌ 15 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Pat Garrett e Billy Kid
(*Pat Garrett & Billy the Kid*, USA, 1973, 107')
di Sam Peckinpah

Nomination ai Grammy Awards come miglior album originale per una colonna sonora (Bob Dylan) (1974)

È l'ultimo western di Peckinpah che rielaborando due personaggi storici, Billy the Kid e Pat Garrett, e insieme leggendari, della frontiera ne racconta ancora una volta il tramonto. La fine di un'amicizia coincide qui con la fine di un'epoca e dei suoi valori in un'atmosfera di struggente malinconia che non scade mai nel patetico né nel moralismo, soltanto a tratti scossa da scoppi di violenza. Ballata triste dal ritmo ampio e lento cui s'accordano le musiche e le canzoni di Dylan, tra cui la bellissima *Knockin' on Heaven's Door*, il film fu sconciato, mutilato e rimontato dai boss della MGM e, come al solito, non compreso dalla critica americana, quasi sempre ottusa nei confronti di Peckinpah. (Morando Morandini in *Il Morandini 2008. Dizionario dei film*, Op. cit.)

LUNEDÌ 18 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Voglio la testa di Garcia
(*Bring Me the Head of Alfredo Garcia*, USA, Messico, 1974, 112')
di Sam Peckinpah

Voglio la testa di Garcia segna un ulteriore passo in avanti nell'opera di Sam Peckinpah: a torto considerato un'opera minore, snobbato dalla critica, questo film sviluppa alcune tendenze già presenti nelle ultime opere. Prima fra tutte il ruolo e l'influenza della donna, che entra in gioco come ragione stessa dell'azione. L'inseguimento alla testa di Garcia è scatenato per colpa della figlia del ricco possidente El Jefe, violentata dal medesimo Garcia. Un altro interesse del nostro regista è quello che è sempre stato rivolto all'oggi, all'America dei nostri giorni, dove hanno ragione di esistenza la violenza irrazionale e, per contrapposizione, un codice morale sorpassato. (Paolo Mereghetti in *Cineforum*, n. 141-142, febbraio-marzo 1975)

PRIMA E DOPO HOLLYWOOD: IL CINEMA *BRITISH* DI STEPHEN FREARS

Con *Vittoria e Abdul* Stephen Frears è tornato quest'anno alla Mostra del Cinema di Venezia, presentando fuori concorso uno dei titoli più attesi della stagione. Nei precedenti passaggi lagunari, con *The Queen* nel 2006 e *Philomena* nel 2013, i suoi film avevano fatto incetta di premi - tra cui la Coppa Volpi alla "regina" Helen Mirren, successivamente premiata con l'Oscar - e ottenuto ottimi riscontri al botteghino. E pensare che il regista britannico, dopo un curioso esordio nel 1971 con *Gumshoe* e pochissime altre produzioni indipendenti e per lo più televisive, aveva dovuto attendere il 1985 per raggiungere la notorietà, dirigendo un semisconosciuto Daniel Day Lewis in *My Beautiful Laundrette*. La prima parte della sua produzione, che si chiude idealmente nel 1987 con il fortunato *Sammy and Rosie vanno a letto* ed è caratterizzata da soggetti aderenti alla realtà e di stampo prevalentemente anti-tatcheriano, si distingue per il prezioso contributo dato alla rinascita del cinema inglese e al suo rilancio sia in patria che oltre i confini nazionali. Frears però, a questo punto, si fa sedurre da Hollywood dove la sua carriera svolta verso una seconda fase. Addio ai prodotti low-budget: negli States le produzioni si fanno importanti, i cast sono stellari e le candidature agli Oscar non tardano ad arrivare. Sette nominations e tre statuette per *Le relazioni pericolose* nel 1988, quattro candidature (tra cui quella come miglior regista) per *Rischiose abitudini* nel 1991. Sotto la sua direzione passano i più grandi attori americani degli anni '90 ma contemporaneamente, nonostante la sua fama acquisisca sempre più spessore, l'estro creativo inizia ad accusare qualche colpo. Ecco dunque che all'apice del successo Stephen Frears torna in patria, sciacqua i ferri del mestiere nel Tamigi e da il via ad una terza stagione cinematografica rivitalizzata e caratterizzata da titoli come *Piccoli affari sporchi*, i già citati *The Queen* e *Philomena*, *Tamara Drewe*. Giocando in casa Frears riabbraccia in parte i temi sociali degli esordi, ma soprattutto matura una poetica che gli permetterà, da qui innanzi, di continuare a flirtare con Hollywood mantenendo l'originalità e lo smalto che hanno fatto di lui uno dei più interessanti autori del panorama britannico ed europeo. "*Alla gente piace andare a vedere i film americani, ma io cercherò di continuare a fare film inglesi*" (*Tipically British*, 1996).

Davide Terrin

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
16, 23, 28, 30 NOVEMBRE
5, 7, 12, 14, 19 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso soci CinemaPiù

PRIMA E DOPO HOLLYWOOD: IL CINEMA *BRITISH* DI STEPHEN FREARS

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE
Sequestro pericoloso
(*Gumshoe*, G.B., 1971, 88', v.o. sott. it.)
di Stephen Frears

Nomination ai BAFTA Awards come miglior attore (Albert Finney) e sceneggiatura (1972)

Eddie Ginley, oscuro presentatore in una sala Bingo di Liverpool, è un vero e proprio estimatore di Marlowe e Sam Spade. Tra gli annunci economici di un giornale privato, ne fa pubblicare uno in cui si offre come detective privato e si vede affidare una misteriosa missione.
Racconta Frears: «Quando dirigevo *Gumshoe* avevo sempre l'impressione che il film parlasse dei miei amici. S'è trattato molto più di un film sui miei compagni che di uno sguardo sul cinema noir del passato. È un film molto inglese su qualcuno che tenta di vivere una vita familiare normale a Liverpool, che festeggia dei compleanni e cerca di prendere dei treni e si sente minacciato da tutto». (Lucia Toso in *Stephen Frears*, Venezia, Quaderni del Circuito Cinema, 1993)

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE
Vendetta
(*The Hit*, G.B., 1984, 100', v.o. sott. it.)
di Stephen Frears

Nomination ai BAFTA Awards come miglior attore esordiente (Tim Roth) (1985)

Il gangster Willie Parker, durante un processo, tradisce i suoi compagni che finiscono in prigione. Dopo dieci anni, scontata la pena, questi lo ritrovano in Spagna decisi a regolare finalmente i conti.
Frears è così ritornato al grande schermo a tredici anni da *Gumshoe* e il suo successivo rifugiarsi nei deprimenti effetti del lavoro in TV. Sembra che le assolate pianure della Spagna abbiano allargato i suoi orizzonti, dando vigore alla sua capacità creativa cinematografica e che gli abbiano alla fine ispirato qualcosa di eccitante e di nobile. (Carola Proto, *Stephen Frears*, Roma, Dino Audino editore, 1996)

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
My Beautiful Laundrette
(G.B., 1985, 93')
di Stephen Frears

Nomination all'Oscar come miglior sceneggiatura originale (1987)

La società descritta da *My Beautiful Laundrette* è un organismo nel quale il ribaltamento hegeliano del rapporto servo-padrone si è completamente realizzato. Mentre i disoccupati inglesi ciondolano per le strade senza futuro, i pakistani prosperano con ogni tipo di attività lecita e illecita. La legge del commercio, che non guarda in faccia a nessuno, parla in loro favore. *My Beautiful Laundrette* mostra con arguzia il modo in cui le due culture si sono compenetrate e il prezzo pagato dai pakistani di successo per inserirsi. La felicità creativa di *My Beautiful Laundrette* indica uno dei modi in cui il cinema europeo potrebbe trovare la sua autonomia dal colosso americano: con una maggiore attenzione per la realtà sociale e con una rielaborazione intelligente del linguaggio televisivo. (Davide Ferrario, *Cineforum n. 263*, aprile 1987)

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE
Sammy & Rosie vanno a letto
(*Sammy and Rosie Get Laid*, G.B., 1987, 101')
di Stephen Frears

Sammy & Rosie vanno a letto è l'opera migliore di Frears, e la più forte sul piano emotivo, proprio perché fonde gli stimoli narrativi e le caratteristiche stilistiche del lavoro precedente – *My Beautiful Laundrette*. Ambientato ancora nella Londra contemporanea degli slums, della proliferazione razziale, della povertà e del disadattamento, racconta il rapporto di coppia del pakistano Sammy e dell'inglese Rosie e gli intrecci con i loro amici, parenti, conoscenti occasionali. È un film-mosaico, la cui disgregazione narrativa corrisponde perfettamente all'immagine psicologica e storica che vuole trasmettere; persino Londra è irriconoscibile, spezzata tra un quartiere residenziale fuori dal tempo, un quartiere popolare che sembra in stato di guerriglia e una baraccopoli da catastrofe post-moderna. (Emanuela Martini in *Storia del cinema inglese 1930-1990*, Venezia, Marsilio, 1991)

MARTEDÌ 5 DICEMBRE
Tipically British – Un'interpretazione molto personale del cinema Britannico
(*A Personal History of British Cinema by Stephen Frears*, G.B., 1995, 52', documentario)
di Stephen Frears

La traiettoria idiosincratica di Frears attraverso il cinema britannico tocca i soliti spauracchi - la coscienza di classe, la repressione sessuale, un complesso di inferiorità di fronte a Hollywood, attori di carattere ondivago e troppo intenti a bere il tè. Nel suo svolgersi, tipicamente britannico, questo documentario è informativo e divertente; con i contributi di Alexander Mackendrick, Gavin Lambert (che descrive memorabilmente Diana Dors come «l'unico vero primitivo nel cinema britannico»), Michael Apted e Alan Parker. (*Sight & Sound*, febbraio 1997)

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE
Piccoli affari sporchi
(*Dirty Pretty Things*, G.B., 2002, 107', v.o. sott. it.)
di Stephen Frears

In concorso alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2002)

Un traffico d'organi nella Londra multietnica di oggi. In un albergo sordido ed equivoco, luogo d'appuntamento per prostitute, il portiere di notte, nigeriano, scopre un'attività anche più contro le norme, addirittura la vendita di organi dopo averli espiantati a poveri immigrati in cambio di passaporti o di permessi di soggiorno.
Il bene alla fine trionfa, ma Stephen Frears, che in tutta la sua felice carriera nel cinema britannico non ha mai ceduto alla retorica, vi arriva con rigore, facendolo precedere da una descrizione incisiva e spesso lacerante di quegli ambienti in cui, invece, il male sembra sempre vincere. Personaggi evocati a tutto tondo, fra le pieghe dell'azione, in cifre in cui, quasi segreta, ma sempre più palpabile, è la suspense a dominare. Per merito anche della foto di Chris Menges che ricrea una Londra mai così nera. (Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*, 13 giugno 2003)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE
The Queen – La Regina
(*The Queen*, G.B., 2006, 100', v.o. sott. it.)
di Stephen Frears

Oscar come miglior attrice protagonista (Helen Mirren) (2007)

Alternando finzione e immagini di repertorio, Frears tratteggia un ritratto sorprendente, intimo e spassoso dei Windsor all'acme di una storica crisi di credibilità, in occasione della morte di Lady Diana, e dello stesso neoleader Tony Blair, appena nominato Primo Ministro. L'alta qualità del film riposa sull'incarnazione di Sua Altezza Reale offerta da Helen Mirren, sublime attrice che ha appena meritato a Venezia la Coppa Volpi. Ciò che colpisce, del gioco di specchi tra le procedure dell'etichetta e le schermaglie politiche, diventa così la sorda sfida tra due mondi costretti a convivere nel momento più difficile per entrambi. (Valerio Caprara, *Il Mattino*, 16 settembre 2006)

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
Tamara Drewe – Tradimenti all'inglese
(*Tamara Drewe*, G.B., 2010, 111', v.o. sott. it.)
di Stephen Frears

Fuori concorso al festival di Cannes (2010)

Rifugio di scrittori frustrati in crisi d'ispirazione, un villaggio rurale è sconvolto dal ciclone "Tamara Drewe", giovane giornalista che si presenta in minishort e dalle grazie irresistibili. Da una graphic novel di Posy Simmonds, illustratrice al quotidiano *Guardian*, una commedia sexy sui (molti) vizi e le (scarse) virtù dei britannici intellettuali che, a tratti, ricorda un Woody Allen con un pizzico di volgarità in aggiunta. Abituato a scorrazzare tra epoche, generi e stili differenti, Stephen Frears si prende una piacevole vacanza in campagna stigmatizzando, di passaggio, un repertorio di ipocrisie e falsità. Il tutto costruito intorno al corpo statuario di Gemma Arterton. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 8 gennaio 2011)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE
Philomena
(G.B., 2013, 93', v.o. sott. it.)
di Stephen Frears

Nomination all'Oscar come miglior film, attrice protagonista (Judi Dench), sceneggiatura non originale e colonna sonora (2014)

Un bellissimo film. All'altezza della grande tradizione del cinema inglese. Lo firma del resto un autore prestigioso come Stephen Frears. Negli anni Cinquanta in un fosco convento irlandese delle Maddalene venne accolta una ragazza prossima al parto, il cui figlio le fu sottratto e dato in adozione. Nonostante il successivo muro di silenzio, Philomena, la madre, non si dette per vinta e non smise per cinquant'anni di cercare ovunque quel figlio, finché non giunse risolutore l'aiuto di un giornalista. Domina il film la presenza di un'attrice straordinaria come la grande Judi Dench, straziata, ferita umiliata, ma dando soprattutto spazio ai silenzi. La coadiuva con seri accenti Steve Coogan nel personaggio del reporter. (Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*, 18 dicembre 2013)

NOVECENTO ITALIANO: GRANDI COMPOSITORI PER UN GRANDE CINEMA

Questa breve spedizione nella musica del cinema italiano, *Grandi Compositori per un grande Cinema,* che consiste in conferenze accompagnate da proiezioni di brani di film, è suddivisa in tre parti. Nelle prime due vengono esaminate le opere cinematografiche alla cui colonna sonora hanno lavorato compositori di musica "colta" o "alta", prestati al cinema per alcune, o talvolta molte, occasioni. Si inizia con i musicisti nati nell'ultimo quarto dell'Ottocento e formatisi musicalmente a cavallo del XIX e XX secolo, alcuni dei quali hanno composto già per il cinema muto, come Pietro Mascagni e Ildebrando Pizzetti. Si prosegue poi con i molti compositori nati nei primi tre decenni del Novecento che si sono accostati, spesso più volte e con ottimi risultati, al cinema sonoro. Nella terza parte, infine, viene dato uno sguardo ai molti compositori che, pur possedendo una solida formazione accademica, si sono poi dedicati prevalentemente alla composizione per il cinema o che comunque da questa attività hanno tratto la loro fama. Già nel periodo del muto, lo abbiamo detto, alcuni celebri compositori erano stati chiamati a "nobilitare" con le loro musiche lo spettacolo cinematografico che allora - non dimentichiamolo - era considerato solo intrattenimento e non arte.
Né si deve dimenticare che nei primissimi tempi del cinema sonoro l'elemento musica è dominante e determinante: nel 1930 il primo film sonoro italiano è *La canzone dell'amore* che già nel titolo rimanda esplicitamente alla musica.
Nel primo incontro si parlerà, tra gli altri, di Felice Lattuada, Gian Francesco Malipiero, Mario Labroca, Giorgio Federico Ghedini, Franco Casavola, Riccardo Zandonai. Nella seconda puntata saranno di scena Giorgio Gaslini, Bruno Maderna, Goffredo Petrassi, Roman Vlad.
Tra i compositori soprattutto cinematografici, infine, troviamo Alessandro Cicognini, Mario Nascimbene, Piero Piccioni, Armando Trovajoli, Ennio Morricone, Nino Rota, e così via.

Alfredo Baldi

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
15, 29 NOVEMBRE
13 DICEMBRE
ore 17.00
Ingresso libero

FILMONTAGNA 2017

La decima edizione della rassegna dedicata al cinema delle terre alte porta una novità: da settembre, sotto il nome di *Mestre Montagne*, una cordata di cinque associazioni - CAI, Giovane Montagna, ANA, Mountain Wilderness e Polisportiva Arcobaleno- svilupperanno una nuova e più proficua collaborazione coordinando le proprie attività culturali: film, documentari, incontri, corsi e mostre.
Durante le quattro serate di filMontagna anche quest'anno saranno affrontati quegli aspetti che appassionano e accomunano tutti gli amanti della montagna, storico-alpinistici e aspetti culturali e ambientali
Nella prima serata i registi Andrea Azzetti e Federico Massa presenteranno *Oltre il confine, la storia e la vita di Ettore Castiglioni.*
Nel film Marco Albino Ferrari ricostruisce, partendo dai diari di Castiglioni, la vicenda umana di un alpinista e intellettuale inquieto e solitario. Giovane di buona famiglia, amante dell'arte, pianista, soldato e poi partigiano, Castiglioni trascorse giorni sereni nella casa di villeggiatura a Tregnago in Lessinia. Dopo l'8 settembre, trovò nuova ragione di vita nell'accompagnare fuggiaschi ed ebrei oltre il confine con la Svizzera dove, dopo il suo arresto, incontrò tragicamente la morte in un ultimo gesto di affermazione di libertà.
Due i film presentati con la collaborazione di Trento Film Festival 365: *Samuel in the Clouds* di Pieter Van Eecke racconta dell'anziano gestore della stazione sciistica del monte Chacaltaya in Bolivia - una delle più alte al mondo- che deve confrontarsi quotidianamente con l'assenza di precipitazioni. Ogni giorno Samuel parte dal suo spettacolare rifugio per andare ad accogliere i turisti in arrivo da tutto il mondo e porta avanti la sua attività così come ha fatto per decenni. Nonostante le previsioni dei climatologi Samuel continua a sperare che a breve le precipitazioni torneranno a imbiancare la montagna.
Girato nell'arco di otto anni, *Becoming who I was* di Chang-yong Moon e Jin Jeon racconta la storia del giovanissimo Angdu (riconosciuto quale reincarnazione di un monaco tibetano vissuto secoli prima) e del maestro del suo villaggio che decide di prenderlo sotto la sua protezione e di accompagnarlo lungo il percorso verso la saggezza. Nasce una lunga amicizia che non si fermerà davanti a nulla, nemmeno di fronte all'esercito cinese che pattuglia il confine del Tibet, verso cui i due si dirigono per ricongiungersi alle fonti del proprio percorso.
L'ambiente naturale e la sua tutela, quarta puntata del reportage *Dolomiti, Montagne - Uomini - Storie* sviluppato in sei puntate da Piero Badaloni sarà presentato da Marcella Morandini, Direttore della Fondazione Dolomiti UNESCO, e da Piero Gianolla, Geologo dell'Università di Ferrara e Consulente Scientifico della Fondazione. Le Dolomiti sono un paradiso di flora e fauna. Dall'orso alle stelle alpine, la ricchezza naturale dell'area dolomitica è tutelata da 9 Parchi e dall'Istituzione delle Regole - un'antichissima forma di gestione collettiva delle proprietà comuni - attraverso le quali i popoli dolomitici hanno sempre saputo amministrare con parsimonia e attenzione le risorse naturali.

Guido Furlan

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze quarto piano
ore 21.00
Ingresso libero

filMontagna 2017
VENERDÌ 1 DICEMBRE
Oltre il confine, la storia di Ettore Castiglioni
(Italia, Svizzera, 2017, 66')
di Andrea Azzetti e Federico Massa
Proiezione alla presenza dei registi

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE
in collaborazione con Trento Film Festival 365
Samuel in the Clouds
(Belgio, 2016, 70') di Pieter Van Eecke

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
in collaborazione con Trento Film Festival 365
Becoming who I was
(Corea del Sud, 2016, 96')
di Chang-yong Moon e Jin Jeon

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE
Marcella Morandini e
Piero Gianolla Geologo presentano
Dolomiti, Montagne - Uomini – Storie.
L'ambiente naturale e la sua tutela
(Italia, 2017, 55') reportage di Piero Badaloni

CAPORETTO 1917-2017: UNA RILETTURA DOCUMENTARIA DI MASSIMO SANI

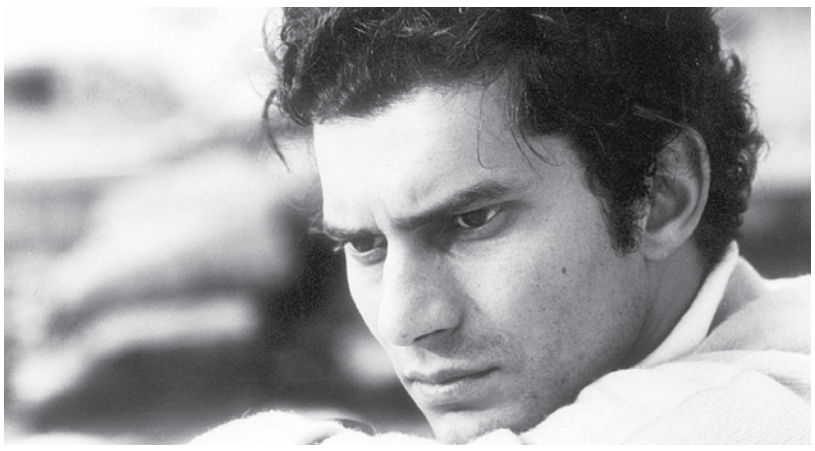
La "rotta" di Caporetto e le drammatiche vicende umane e materiali che portarono, nell'autunno del 1917, alla ritirata dell'esercito italiano dall'Isonzo al Piave sono le tematiche al centro del film-inchiesta in otto puntate di Massimo Sani dal titolo *Rileggiamo la Grande Guerra*, prodotto nel 2010 dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. Incentrato sulle riprese dell'importante convegno tenutosi nel 2007 tra Udine, Caporetto e Cividale del Friuli - nel corso del quale affermati storici e giovani studiosi italiani e sloveni si ritrovarono per la prima volta fianco a fianco nell'analisi e nella rilettura, su versanti diversi, della Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo novant'anni dopo i fatti di Caporetto -, il lavoro presenta nel contempo una serie di materiali documentari inediti di grande rilievo, mai fino a quel momento rivelati. Gli estratti del film-inchiesta di Sani, qui presentati in occasione del centenario di Caporetto, intendono sottoporre al pubblico veneziano i nuovi spunti di riflessione storiografica emersi nel corso del convegno del 2007 alla luce della rilettura critica di quei fatti e delle problematiche storiche, politiche, sociali e militari ad essi sottese: dall'accusa di "tradimento" rivolta all'esercito italiano al dramma dei profughi; dalla difficile opera di ricomposizione delle tante memorie disperse di generali, soldati e ufficiali sui due fronti dell'Isonzo, alla ricostruzione del ruolo svolto in quelle vicende dai vertici istituzionali della Chiesa e dal basso clero. Interverranno Marco Borghi, direttore Iveser, Mario Isnenghi, già professore di Storia Contemporanea a Ca' Foscari, Anna Quarzi, direttrice e presidente dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, Massimo Marchetti, critico d'arte e curatore del «Fondo Massimo Sani» depositato presso l'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara.

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
22 NOVEMBRE
ore 17.00
Ingresso libero

SPETTACOLI DI MISTERO

A novembre anche il Cinema si fa "mistero". Con la nuova edizione di *Veneto, Spettacoli di Mistero*, indetta da Unpli Veneto e Regione del Veneto, che in ogni angolo della regione regala emozioni legate alla tradizione e alla leggenda, anche La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti dà il suo consueto contributo – con la collaborazione dello scrittore Alberto Toso Fei, fondatore e direttore artistico del festival – proponendo due titoli "Classici" che arrivano da due lavori letterari, ma in qualche modo si sono fatti strada nell'immaginario veneziano.
Si tratta de *Il Fornaretto di Venezia* del 1963, diretto da Ducci Tessari (con Michèle Morgan, Enrico Maria Salerno, Sylva Koscina, Jacques Perrin, Stefania Sandrelli e Gastone Moschin, quest'ultimo recentemente scomparso), che sarà proiettato lunedì 13 novembre, e de *Il ponte dei Sospiri,* tratto da Michele Zévaco, nella versione del 1964 diretta da Carlo Campogalliani e Piero Pierotti, che invece sarà in sala martedì 14 novembre. Buona visione!

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
13, 14 NOVEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso libero



RILEGGENDO TENCO

Il Centro Culturale Candiani che tanta attenzione pone al mondo del cantautorato non poteva non ricordare la ricorrenza dei cinquanta anni dalla scomparsa di uno dei protagonisti della Scuola genovese, con un progetto originale di rilettura che fa risaltare la figura poetica e musicale di Luigi Tenco.
A proporlo è Alan Bedin che è ritornato a misurarsi col passato storico del bel paese. Unitamente al progetto de Il Magnetofono, che combina beat e musica leggera italiana anni Cinquanta all'esuberanza del Futurismo, il nuovo step del cantante vicentino è infatti il trio T&nCò. Il progetto si focalizza su un approfondimento musicale curato attentamente insieme a Ponchiroli e Sella per analizzare sotto diversi punti di vista "il cantautorato, la primigenia formazione e l'ambizione jazz dell'artista prima del filtro nazionalpopolare che già negli anni 60 caratterizzava, come oggi, la discografia italiana (...) La sua capacità di scrittura verista visiva-popolare è riuscita a coinvolgere artisti come Morricone e a firmare sigle televisive dalla Francia all'America latina" tuttavia Tenco era anche un sassofonista interessantissimo "continua a restare un diamante raro conosciuto veramente da pochi autori e musicisti."

CENTRO CULTURALE CANDIANI
MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
ore 21.00
T&nCò
Alan Bedin, *Voce*
Marco Ponchiroli, *Pianoforte*
Gigi Sella, *Sax soprano, clarinetto, flauti*
auditorium quarto piano
Ingresso posto unico Euro 5

UNA LUCE SUL CINEMA EUROPEO
PREMIO LUX DEL PARLAMENTO EUROPEO

Dal 6 al 27 novembre 2017 al Cinema Dante d'essai si svolgerà il ciclo dedicato ai tre film finalisti del Premio Lux 2017 del Parlamento Europeo, organizzato dallo Europe Direct del Comune di Venezia in collaborazione col Parlamento Europeo - Ufficio d'informazione a Milano, il Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia, l'UNI3 Università della Terza Età, l'Associazione Dopolavoro Ferroviario e il Circuito Cinema Comunale di Venezia. Il Premio è stato istituito nel 2007, a distanza di cinquant'anni dal Trattato di Roma, e riflette la volontà del Parlamento di sostenere la diversità culturale e linguistica, facilitando la circolazione dei film europei, nella convinzione che tale diversità possa servire da ponte appunto tra gli europei.

Per informazioni: Europe Direct del Comune di Venezia, numero verde gratuito 800496200 - infoeuropa@comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/europedirect - www.facebook.com/EuropeDirectVenezia

CINEMA DANTE D'ESSAI
6, 13, 27 NOVEMBRE
ore 16.00
Ingresso libero

SECOND LIFE – CINEMA MUNDI

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze quarto piano
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE
ore 16.30 e 21.00
Fuochi d'artificio in pieno giorno (*Bai Ri Yan Huo*, Cina, 2014, 106')
di Yinan Diao

Vincitore dell'Orso d'oro come miglior film e Orso d'argento per il miglior attore al 64. Festival di Berlino (2014)

Cina del Nord, 1999. In una piccola città vengono scoperti diversi cadaveri. Nel tentativo di catturare il presunto assassino, due poliziotti muoiono e un altro resta gravemente ferito. L'agente superstite è Zhang Zili che, sospeso

dal servizio, trova lavoro come guardia di sicurezza in una fabbrica. Cinque anni dopo, si verifica un'altra serie di misteriosi omicidi. Con l'aiuto di un ex collega, Zhang decide di indagare per conto proprio e scopre che tutte le vittime erano collegate a Wu Zhizhen, una giovane donna che lavora in una tintoria. Fingendo di essere un cliente, Zhang comincia a osservarla e ben presto se ne innamora. Poi, in un freddo giorno d'inverno, l'ex poliziotto fa una scoperta terribile e la sua vita viene messa in serio pericolo... (cinematografo.it)

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE
ore 16.30 e 21.00
Neruda (Argentina, Cile, Spagna, Francia, 2016, 107')
di Pablo Larrain

Cile, 1948. Il governo di Gabriel Gonzalez Videla, eletto grazie ai voti della sinistra, sceglie di abbracciare la politica statunitense e di condannare il comunismo alla clandestinità. Pablo Neruda, poeta, senatore e massima personalità artistica del Paese, avversa decisamente questa decisione, fino a diventare il ricercato numero 1.
In accordo con il partito comunista, Neruda sceglie l'esilio anziché il carcere, ma per riuscire a fuggire deve fare i conti con Oscar Peluchonneau, l'ispettore di polizia che Videla sguinzaglia contro di lui. (mymovies.it)

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE
ore 21.00
Masquerade (Corea del Sud, 2012, 131')
di Chang-min Choo

Temendo per la propria vita in una condizione generale di caos, il tirannico re Gwanghae ordina al fido consigliere Heo Kyun di trovare un suo sosia. Heo Kyun scova Ha-seon, un rozzo contadino che presenta una somiglianza incredibile con il sovrano. Quando Gwanghae viene avvelenato, Ha-seon sarà costretto a sostituire il re. Dovrà seguire la sua coscienza per salvare il paese, evitare di essere ucciso e riuscire a portare a termine una gigantesca messa in scena. (cinematografo.it)

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE
ore 16.30 e 21.00
Tra la terra e il cielo (*Masaan*, India, Francia, 2015, 103')
di Neeraj Ghaywan

Sulle rive del Gange si incrociano e si mescolano le vite di vari personaggi con le loro storie di amore, libertà, emancipazione. Ma Benares (Varanasi), la città sacra sulle rive del fiume, riserva una punizione severa a coloro che giocano con le tradizioni. Deepak si innamora perdutamente di una ragazza che appartiene a una casta diversa dalla sua. Devi, una giovane studentessa, è tormentata dal senso di colpa per la scomparsa del suo primo amante. Pathak, il padre di Devi è vittima della corruzione della polizia mentre Jhonta è un ragazzino alla ricerca di una famiglia.
Tutti aspirano a un futuro migliore, divisi tra le esigenze imposte dalla modernità e il fedele attaccamento alle tradizioni. (filmup.leonardo.it)

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE
ore 16.30 e 21.00
Mother – La madre (*Madeo*, Corea del Sud, 2009, 128')
di Bong Joon-ho

Una donna vive sola con l'unico figlio, un giovane timido e asociale che trascorre il tempo chiuso in casa. Quando nella loro città viene commesso un omicidio, la polizia avvia le indagini per trovare un colpevole e arresta il figlio della donna solamente perché è privo di alibi. L'avvocato della difesa non è in grado di provare l'innocenza dell'uomo, così toccherà alla madre indagare per contro proprio per scagionare l'amato figlio, scoprendo, tra le abituali frequentazioni del figlio, un mondo nascosto di piccoli intrighi e quotidiane violenze. (quinlan.it)

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
ore 16.30 e 21.00
Gagarin: Primo nello spazio (*Gagarin. Pervyy v kosmose*, Russia, 2013, 108')
di Pavel Parkhomenko

Il film di Pavel Parkhomenko è il primo biopic dedicato a Gagarin, o meglio alla missione che lo ha consegnato alla Storia. Jurij Alekseevic Gagarin è il primo uomo che, il 12 aprile 1961, volò nello spazio all'interno della navicella Vostok-1. I preparativi e le esercitazioni per la missione sono inframezzate dai momenti salienti della vita del cosmonauta e eroe dell'URSS.

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE
ore 16.30 e 21.00
Difret – Il coraggio per cambiare (*Difret*, USA, Etipia, 2014, 99')
di Zeresenay Berhane Mehari

Hirut nel 1996 è solo una quattordicenne, ma dimostra di avere un coraggio straordinario: rapita, picchiata e stuprata dall'uomo che vuole sposarla e che con questo suo

atto di violenza porta avanti una delle più antiche tradizioni etiopi, la giovane si difende uccidendolo. Ma non è ancora salva: da una parte l'aspetta la collera dei parenti del ragazzo, che vogliono vendicarlo con la sua morte, dall'altra il carcere a vita come previsto dalla legge. In sua tutela interviene Meaza, giovane avvocatessa dell'associazione Andenet, che si occupa di prestare assistenza legale a chi non può permetterselo. Le due si batteranno insieme per far applicare la legge ufficiale del Paese e dimostrare che Hirut ha agito per legittima difesa. (filmforlife.org)

MARTEDÌ 5 DICEMBRE
ore 16.30 e 21.00
Lion – La strada verso casa (*Lion*, USA, Australia, Gran Bretagna, 2016, 129')
di Garth Davis

Il piccolo Saroo, a soli cinque anni si perde su un treno che lo porta per migliaia di chilometri attraverso l'India, lontano da casa e dalla famiglia. Il bambino deve imparare a sopravvivere da solo a Calcutta, fino a quando viene adottato da una coppia australiana. Venticinque anni dopo, con solo una manciata di ricordi, una tenace determinazione e la rivoluzionaria tecnologia di Google Earth, Saroo decide di andare a cercare la sua famiglia di origine e ritrovare la sua prima casa. Basato su fatti realmente accaduti. (spaziocinema.info)

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE
ore 16.30
El abrazo de la serpiente (Colombia, Venezuela, Argentina 2015, 125')
di Ciro Guerra

Karamakate, un potente sciamano dell'Amazzonia, ultimo sopravvissuto del suo popolo, vive nella giungla più profonda, in isolamento volontario. Decenni di solitudine hanno fatto di lui un chullachaqui, il guscio vuoto di un essere umano, privo di ricordi e di emozioni. La sua vita svuotata è sconvolta dall'arrivo di Evan, un etnobotanico americano alla ricerca della yakruna, una pianta sacra dai grandi poteri, in grado di insegnare a sognare. Insieme si imbarcano in un viaggio nel cuore dell'Amazzonia, durante il quale passato, presente e futuro si intrecciano, e durante il quale Karamakate lentamente inizia a riconquistare i suoi ricordi perduti. (filmup.leonardo.it)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE
ore 16.30 e 21.00
La casa delle estati lontane (*Rendez-vous à Atlit*, Israele, Francia, 2015 , 91')
di Shirel Amitay

Israele, 1995. La pace è finalmente all'orizzonte quando, nella piccola città di Atlit, Cali ritrova le due sorelle Darel e Asia per vendere la casa ereditata dai genitori. Tra complicità e grandi risate, ritornano in superficie dubbi e vecchie questioni, che fanno sembrare la convivenza un felice guazzabuglio. Il 4 novembre, però, il processo di pace viene compromesso ma le tre sorelle si rifiutano di abbandonare le loro speranze. (filmtv.it)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE
ore 16.30 e 21.00
The Whispering Star (*Hiso hiso boshi* , Giappone, 2015, 100')
di Sion Sono

La protagonista della storia è Yoko, un cyborg che ha l'obiettivo di consegnare una serie di pacchi per una compagnia chiamata SPS. Il viaggio interstellare dura da anni e tocca vari pianeti ma ad ogni pacco consegnato Yoko si rende conto che, ovunque atterri, trova solo desolazione e distruzione. A riempire le sue lunghe e monotone giornate ci sono i soliti lavori domestici, un registratore vintage e un computer di bordo un po' malandato; pochi ma importanti dettagli di una vita scandita da una missione di cui la stessa Yoko non capisce fino in fondo il senso... (newscinema.it)

CENTRO CULTURALE CANDIANI
CANDIANI GROOVE
Auditorium IV piano

SABATO 4 NOVEMBRE
ore 21.00
in collaborazione con Caligola
CLAUDIO COJANIZ – COJ & SECOND TIME
Sound of Africa
Claudio Cojaniz, *pianoforte*
Alessandro Turchet, *contrabbasso*
Luca Colussi, *batteria*
Luca Grizzo, *percussioni, voce*

Dopo tre felici parentesi di piano-solo, Claudio Cojaniz prosegue la sua originale ricerca sul rapporto fra jazz e musica africana iniziata nel 2013 con *Blue Africa*, registrato in suo con Franco Feruglio. Coj & Second Time, il nuovo quartetto diretto dal pianista friulano, affianca alla collaudata coppia ritmica formata da Alessandro Turchet e Luca Colussi le percussioni di Luca Grizzo. Primo frutto, godibile e riuscito, del lavoro sin qui sviluppato, è *South Africa*, disco pubblicato con il sostegno dell'onlus Time for Africa.

Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

DOMENICA 12 NOVEMBRE
ore 18.00
AZIZ SAHMAOUI & UNIVERSITY OF GNAWA
Mazal
Aziz Sahmaoui, *voce, n'goni, mandola*
Amen Viana, *chitarra, voce*
Hilaire Penda , *basso, voce*
Cheikh Diallo, t*astiere, voce*
Adhil Mirghani, *percussioni, voce*

Mazal è un progetto originale di Aziz Sahmaoui, musicista originario del Maghreb e cresciuto a Marrakesh, il centro del Melting Pot culturale delle diverse tribù del Marocco.
Aziz è stato tra i fondatori della mitica Orchestre National de Barbès, divenendo un musicista fondamentale nella storia della World Music. Considerato una vera fonte di ispirazione per molti musicisti della nuova generazione, Mazal è l'album della maturità , quello in cui Aziz riassume tutti i suoi amori musicali – gnawa, rock e fusion - e dove propone una magica fusione tra musica araba e sound dell'Africa Nera.

Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

DOMENICA 19 NOVEMBRE
ore 18.00
HASA-MAZZOTTA
Novilunio
Maria Mazzotta, *voce*
Redi Hasa, *violoncello*

Ci sono musicisti che della luce non sanno che farsene. L'oscurità è la loro musa, il buio il loro maggior movente. Quando la notte mette finalmente a tacere gli specchi ustori della realtà, ecco che i loro abissi interiori si fanno più visibili e l'inconscio ridiventa un simposio. Ce ne sono altri che con il canto sfidano i demoni meridiani e, forti di una tradizione millenaria, liberano dal male e guariscono dal morso gonfio di sole della tarantola. Ma il tempo concreto di tutti, il tempo che ci esalta e ci spreca, si rigenera a ogni novilunio, quando la luna nuova chiama a raccolta sogni antichi e forze diurne per iniziare ancora una volta daccapo. Niente come il novilunio simboleggia con altrettanta potenza questo nuovo inizio, il viaggio che ricomincia, il destino che si ricrea.

Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
ore 21.00
Nuovi talenti
FILIPPO VIGNATO 4ET
Harvesting Minds
Filippo Vignato, *trombone*
Giovanni Guidi, *pianoforte*
Mattia Magatelli, *contrabbasso*
Attils Gyarfas, *percussioni*

Dopo la pubblicazione dell'album d'esordio *Plastic Breath* (Auand) lo scorso anno e la vittoria del Top Jazz 2016, il referendum indetto dalla rivista Musica Jazz, come Miglior Nuovo Talento, Vignato ha decisamente fatto full vincendo la terza edizione del premio internazionale Giorgio Gaslini.
Nella formazione in quartetto Vignato riunisce alcuni tra i più sensibili giovani musicisti europei per un nuovo quartetto completamente acustico.
Le atmosfere elettriche dell'album d'esordio sono solo apparentemente distanti dai suoni più asciutti di *Harvesting Minds*: nel passaggio tra le due opere emergono la nitida visione musicale e la personalità di Vignato che assieme al suo talento non comune per la composizione tracciano un percorso coerente e in evoluzione.
Risultato del contrasto tra tensione verso l'astrazione e urgenza melodica, *Harvesting Minds* racconta una musica sospinta dall'infinito desiderio umano di avvicinarsi al luogo dove conscio ed inconscio si incontrano.

Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

SABATO 2 DICEMBRE
ore 21.00
CANZONIERE GRECANICO SALENTINO
Canzoniere
Mauro Durante, *voce, percussioni, violino*
Alessia Tondo, *voce*
Silvia Perrone, *danza*
Giulio Bianco, *zampogna, armonica, flauti e fiati popolari, basso*
Massimiliano Morabito, *organetto*
Emanuele Licci, *voce, chitarra, bouzouki*
Giancarlo Paglialunga, *voce, tamburieddhu*

Nella cultura popolare il canto accompagna costantemente la vita delle persone, segnando i momenti più significativi, personali e della comunità. Si canta il passare delle stagioni, l'amore che nasce e quello che finisce. Si canta per celebrare il divino e il quotidiano, la vita e la morte.
Canzoniere è un "raccolto" di 12 canzoni (11 d'autore e 1 di tradizione), che consacra la dimensione internazionale del gruppo fondato nel 1975 dalla scrittrice Rina Durante.
Un album innovativo e ambizioso, salentino nei testi, nel sound e nel cuore, ma a vocazione globale. In *Canzoniere* la pizzica incontra il mondo, con forza e maturità.

Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE
ore 21.00
un collaborazione con Caligola
HUMAN FEEL
Party Favor
Chris Speed, *sax tenore, clarinetto*
Andrew D'Angelo, *sax alto*
Kurt Rosenwinkel, *chitarra*
Jim Black, *batteria, sampler*

Torna a suonare dal vivo, dopo qualche anno di silenzio, una delle formazioni più interessanti della scena jazzistica newyorkese contemporanea. La band, che nel 2017 festeggia trent'anni di attività, fu fondata nel 1987 da tre giovani studenti, Chris Speed, Andrew D'Angelo e Jim Black. Al trio di aggiunse nel 1990 il chitarrista Kurt Rosenwinkel, e Human Feel è rimasto sin qui lo stesso identico quartetto, caso più unico che raro nel mondo del jazz.
Bilanciando ordine e caos, disciplina e anarchia, Human Feel riesce egregiamente a stare in bilico, influenzando le nuove generazioni di ascoltatori, ma al tempo stesso ricordando ai fan storici il loro spazio vitale nel mondo della musica creativa.

Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

VENERDÌ 15 DICEMBRE
ore 21.00
TERRAKOTA
Oxala

Júnior *voce, chitarra, balafon, percussioni*
Sarmento, *voce, sax tenore, chitarra, kora*
Alex, *chitarra, kissange, percussioni*
Nataniel Rego, *percussioni, cori, tamburo, balafon*
Francesco Valente *basso, flauto*
Marc Planells, *sitar, oud, shekere, chitarra, cori*
Paulo Cavernas, percussioni, *kamelen'goni*
Marcio Pinto, *batteria, percussioni, cori*

Il seme dei Terrakota, band di origine portoghese ma decisamente "cosmopolita", è stato piantato nel 1999, in Burkina Faso per poi sbocciare in Portogallo portando i suoi frutti in tutto il mondo grazie allo loro incessante ricerca musicale e ai centinaia di concerti nei maggiori festival di World Music. La loro opera è stata premiata anche dalla prestigiosa rivista Songlines Music Awards con una nomination come Best Group nel 2011.
La musica dei Terrakota annulla i confini grazie alla loro musica multilingue, come se il portoghese, il creolo, il wolof, lo spagnolo, l'inglese e l'arabo fossero un solo linguaggio. Con loro si balla a ritmi afrocubani, soukous, samba, musica araba, funk, reggae, chimurenga e anche musica indiana. Il loro lavoro parla da solo: riunisce insieme diversi popoli, lingue e culture, si batte per un riconoscimento della natura umana universale. La loro solida identità musicale, sempre nuova anche se ormai rodata, si arricchisce continuamente di elementi contemporanei e tradizionali su scala globale.

Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
ore 21.00
in collaborazione con Caligola
MICHAEL M. SMITH & FRIENDS
A Gospel Christmas
Michael M. Smith, *voce solista, tastiere*
Elizabeth Terrell, *voce, percussioni*
Jonathan Cooper, *voce, cajon*
Jessica Payne, *voce, basso elettrico*

Nato nel 1964 a Charleston, South Carolina, terra di radicate tradizioni spiritual e gospel, Michael M. Smith vive oggi in Virginia, dov'è attivo come cantante, pianista e compositore. Ha raggiunto la fama internazionale nel 2005, con il suo primo album da leader, *Worship of a Redeemed Man*. Grazie alla sua profonda conoscenza della musica sacra in genere, del gospel e di altre musiche cristiane, Michael Smith riesce a coinvolgere un vasto pubblico. Come suo personale obiettivo artistico si adopera per creare un ponte tra il Gospel e gli altri generi di musica cristiana, toccando la sensibilità dei credenti di molte culture diverse, non trascurando l'ispirazione proveniente anche da ambienti come il "country".

Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

Riduzioni per Candiani Card, Cinemapiù, IMG Card, soci Caligola, studenti
Biglietti in vendita alla biglietteria del Centro e online sui siti www.culturavenezia.it/candiani e www.biglietto.it (diritto prevendita 1 euro)

LE POSSIBILITÀ DI LETTURA NELL'ERA DIGITALE

Entrare in biblioteca, girare tra gli scaffali, scegliere un libro e prenderlo a prestito. Per molti queste sono, da sempre, azioni abituali.
La RBV (Rete biblioteche Venezia), formata da 22 biblioteche sparse nel territorio comunale - fra cui la VEZ - consente l'accesso a oltre 435.000 documenti, offre da qualche tempo ai propri iscritti la possibilità di compiere queste operazioni senza uscir di casa e senza limitazioni di orario.
Si sta infatti consolidando l'innovativo servizio di "prestito digitale". La rete si è alleata con altre dodici biblioteche dell'ex provincia di Venezia e sta costituendo la "Biblioteca Digitale Metropolitana" ovvero una collezione di ebook e audiolibri che gli utenti possono scaricare collegandosi al catalogo collettivo on line.
Per ora i titoli, tra romanzi e saggistica divulgativa, sono circa 1500 ma la collezione si sta arricchendo di giorno in giorno grazie al contributo di tutte le biblioteche che partecipano al progetto.
Gli ebook sono nel formato EPUB. Si tratta di uno standard, leggibile dalla gran parte degli e-reader in commercio, che re-impagina il testo adattandolo alle dimensioni dello schermo del dispositivo e alle scelte di visualizzazione dell'utente che può ingrandire i caratteri. Naturalmente i libri possono essere letti anche con i tablet, gli smartphone o i personal computer. Gli audiolibri si possono ascoltare in streaming.
La ricerca avviene nello stesso catalogo on-line dei libri di carta e degli altri documenti all'indirizzo: http://bimetrove.regione.veneto.it ma è possibile limitare la ricerca ai soli ebook.
Scaricare un ebook dal catalogo on line della biblioteca significa fare un vero e proprio prestito, seppur digitale, i libri, infatti, sono leggibili per 14 giorni e non possono essere letti contemporaneamente da più lettori. Si possono fare fino a 6 prestiti al mese e i libri possono essere scaricati anche su più device contemporaneamente. A differenza di quanto avviene con i documenti analogici non è possibile chiedere il rinnovo dei prestiti. Gli ebook si possono, però, riprendere subito o prenotare.
I lettori nel mondo amano ancora i libri di carta che sono ben lungi dall'andare in pensione, ma le abitudini di lettura si stanno diversificando. Alcuni scelgono gli ebook perché si possono ottenere, acquistandoli o prendendoli in prestito dalle biblioteche, ovunque e molto più velocemente dei libri di carta. Ci sono però anche altri vantaggi: la gran parte degli ebook della Biblioteca Digitale Metropolitana, hanno caratteristiche di accessibilità da parte delle persone non vedenti o ipovedenti conformi alle linee guida internazionali.

Stefano Buratto

CENTRO CULTURALE CANDIANI SCAFFALE APERTO INCONTRI CON GLI AUTORI

LA REGALE MARGINALITÀ

Ci sono libri che ricordano le matrioske, storie che si scoprono una dentro all'altra con legami sensibili. Così appare l'antologia *La regale marginalità. Venti voci, venti luoghi, venti reportage per...*, (FUSTA editore, 2017), in cui *la madre* sembra essere lo sguardo di uno dei suoi curatori Marino Magliani (l'altro è Stefano Costa) che nell'ultimo, bellissimo, romanzo *L'esilio dei moscerini danzanti. Ed exorma,* 2017, pare trovare un'asola per questo lavoro di cui si fa sarto. È lì, nel suo vagare tra la Liguria e l'Europa del nord, che tratteggia i paesaggi di un'esistenza. Luoghi visitati dalla sua storia di uomo errante – che nell'andare e venire come le onde del mare - prova a sedare una nostalgia inconsolabile. Sono spiagge, dune, uliveti, che incorniciano regali marginalità.
E non sono, forse, i brandelli di un posto, un cielo, un tramonto, l'angolo di una strada o una siepe, a illuminare paesaggi ma soprattutto a significare ogni singola esistenza? Nel volume i venti autori tratteggiano geografie intime. Ogni testo è un mondo e uno stile. Dal reportage, al racconto per suggestioni, ecco un'occasione per il lettore di scoprire luoghi e prospettive diverse. L'ouverture è di Marco Ansaldo, giornalista accreditato al volo del sommo Pontefice che nell'incontro con Francesco ne tratteggia un ritratto autentico e di grande tenerezza. Poi la Sarajevo di Alessandro Agostinelli in un diario - cronaca di un viaggio attraverso le lacerazioni di una guerra fratricida. E cosa sarà rimasto in Francia del regime di Vichy? Prova a dircelo Riccardo De Gennaro che cerca le tracce di questo pezzo di storia nell'attualità della rinomata stazione termale. Scopriamo poi la Torino periferica in *I buchi neri* di Mario Capello narrata attraverso un rapporto d'infanzia indissolubile. E ancora una volta ecco Venezia raccontata da Monique Pistolato, che la vive con dolore e gioia insieme cogliendone con occhi nuovi la magia e le contraddizioni.
Si cammina tra le nebbie della bassa padana, in Brianza, con Alessandro Zaccuri che nel ricordo di Corti e Binaghi ci dice come *A volte la morte ne sa più della vita.* E poi un'immersione nel jazz -e non solo- in *Le note delle nuvole* di Guido Festinese *dove « per i musicisti il tempo è un'ossessione qualche cosa che non puoi scampare, anche e soprattutto quando impari ad abitarlo».* Si cammina da soli tra queste pagine con le polaroid degli affetti, oppure in compagnia dei passi dei grandi maestri come Caproni, Dante, Calvino... È un'antologia di profumi, di mare e laguna, di asprezze di rocce e vallate, di cimiteri e argini che illuminano paesaggi interiori... Allora, per non far torto agli altri autori e per non fare un bignami di venti escursioni... mettiamoci subito in viaggio tra le pagine per scoprire con questi oggetti narrativi sentimenti, suggestioni e strumenti interpretativi.

Mariateresa Crisigiovanni

foto di Giorgio Bombieri

VENERDÍ 1 DICEMBRE
ore 18.00
Presentazione del libro
La regale marginalità (Fusta editore, 2017) AA.VV.
Partecipano gli autori Guido Festinese e Alessandro Zaccuri
sala seminariale primo piano
Ingresso libero

L'UOVO SFIDA LA GRAMMATICA

La migliore metafora del mondo? L'uovo. Guscio, tuorlo (o "torlo", con ironica raffinatezza lessicale), albume. E dodici modi per gustarlo. L'uovo «in potenza già racchiude tutta la complessità dell'universo, in ogni sua futura possibilità». L'uovo ha qualcosa di teologico: «Che cos'è l'uomo senza Dio. Un uovo senza tuorlo e di solo albume». Cuocere un uovo è come scrivere, l'uovo è la migliore metafora della letteratura: «Finché non lo mangi continua a nascondere il suo segreto... per la poesia, per la grande poesia non è né più né meno che bollire un uovo: un istante di troppo e ce lo hai sodo, uno di meno ed è ancora crudo». Un uovo, un comune uovo (di gallina, si suppone; o di piccione, d'anatra, d'ogni ovipara creatura) è un enigma filosofico, un dilemma ontologico: «Un uovo è un uovo. Ma nello stesso tempo un uovo non è mai quello che avrebbe dovuto essere, cioè se stesso, un pulcino. Così, almeno per quello che lo riguarda, l'uovo è e non è allo stesso tempo». L'uovo sfida la grammatica, se non la linguistica: «Ha la proprietà di essere maschile al singolare e femminile al plurale». Che buffo, raffinatissimo, snob, civettuolo libro è mai questo *E due uova molto sode* di Giovanni Nucci titolo numero 6 della "Piccola biblioteca di letteratura inutile" diretta proprio da Nucci per Italosvevo/ Gaffi di Trieste-Roma. Un capriccio barocco, un giocoso calembour, un soufflé di parole, visto che al soufflé dedica alcune delle pagine migliori. A cominciare dal titolo, assai curioso, che cita i fratelli Marx di *A Night at the Opera* («*And two hard-boiled eggs*»). Leggerlo è una delizia: la scrittura di Nucci è in equilibrio tra la citazione colta (anzi: coltissima), un divertissement ghignante come i diavoli boemi di Ripellino, la voglia di giocare con il lettore come il classico gatto con il topo, il piacere di una scrittura-balocco. È quindi, E due uova molto sode, un atto d'amore per la letteratura, quella rara, che non si trova nei tomi cartacei della produzione alla moda. Nucci porta il gioco all'incandescenza, in una girandola di citazioni che ricordano l'Arbasino degli anni '70. Cucinare un uovo (quindi scrivere un libro) richiede leggerezza: «Il soufflé è come Fred Astaire che solleva Ginger Rogers con una sola mano facendola scivolare su di un pavimento perfettamente lucido... è come Gérard Philipe che bisbiglia Pierre et le Loup con l'orchestra sinfonica dell'U.R.S.S. diretta da Roždestvenskij... o come Ettore Petrolini in frac, cilindro e bastone, che sorvola il palco dell'Ambra Jovinelli mormorando "Gastone... hai le donne a profusione... Gastone, Gastone"».
E poi Harold Bloom, Joyce, Dickens, Hemingway, e Fellini e Guido Alberti, fino a epistolari e personaggi inventati e una curiosa lezione-happening sull'uovo in Hamlet all'Università di Siena. Il tutto stampato su carta Fabriano Palatina, pagine legate a filo da aprire con il tagliacarte, ampi margini, copertina su carta Fabriano di un grigio elegantissimo, come la grafica.

Roberto Lamantea

MERCOLEDÍ 13 DICEMBRE
ore 17.00

Presentazione del libro
E due uova molto sode (Italo Svevo, 2017)
di Giovanni Nucci
Partecipano all'incontro Roberto Lamantea, Monique Pistolato, l'autore e l'editore Alberto Gaffi
Letture a cura di Voci di Carta
sala seminariale primo piano
Ingresso libero

SCRITTURA DOMESTICA

Questo lavoro, in scrittura domestica, desidera muovere la vita di un sentimento: il cucinare.
Nasce dall'affettività semplice di preparare il cibo, facendogli compagnia mentre passa dall'essere dono della natura a dono nel piatto, presentando in versi e narrazione alcune tra le più comuni azioni e gestualità compiute tra i fornelli. Non è un ricettario né un manuale di galateo. E' un delicato invito ad avere maggior consapevolezza quando ci si occupa di cucina. Rivolto a chi sospetta che cucinare non sia solo cucinare.
Il libro è adagiato su un leggio allegato perché leggere in cucina ha il suo fascino. Con la prefazione del semiologo Gianfranco Marrone.

MARTEDÍ 19 DICEMBRE
ore 18.00
Presentazione del libro
Voci dal verbo cucinare. Poetica dei gesti in cucina
(2017, edito dall'autrice) di Elisabetta Gesmundo
Partecipa l'autrice
Letture a cura di Voci di carta
sala seminariale primo piano
ingresso libero

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano,
ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Fuochi d'artificio in pieno giorno (Bai Ri Yan Huo, Cina, 2014, 106')
di Yinan Diao
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Cento anni dalla rivoluzione d'ottobre
Ottobre! (*Oktyabr*, 1927, 142') di Sergej M. Ejzenstejin
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
ore 18.00
Mesthriller
in collaborazione con la cooperativa GEA
Il Giallo tra cronaca, indagini di polizia e scrittura
Intervengono Fulvio Ervas, Carlo Mion e Stefano Signoretti
Modera Edoardo Pittalis
Ingresso libero

VENERDÌ 3 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.30
A ricordo della Grande Guerra
Conferenza: **La Regia Marina da Caporetto alla vittoria**
In collaborazione con Centro Studi Storici, Assoarma e Ana
A cura di Franco Favre, autore del volume La Marina nella Grande Guerra.
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Cento anni dalla rivoluzione d'ottobre
Arca russa (*Russkiy kovcheg*, 2001, 99')
di Aleksandr Sokurov
Ingresso soci CinemaPiù

SABATO 4 NOVEMBRE
BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 10.00 e 10.30
Letture ad alta voce – I colori delle Emozioni
Barabao Teatro
Due Eventi per bambini da 1 a 3 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
vezjunior@comune.venezia.it

BIBLIOTECA DI MARGHERA,
ore 10.45 e 11.45
Lettura animata – Girotondo di libri R.C.M. - Carlo Corsini
Due eventi per bambini e ragazzi dai 3 a 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
dalla hall al IV piano, ore 18.00
Mesthriller 2017
Crimini viventi. Scene dal vivo in un percorso da brivido
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Claudio Cojaniz – Coj & Second Time
Sound of Africa
Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

DOMENICA 5 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
OUT – Compagnia Unterwasser
Consigliato per bambini dai 6 anni e per tutti
Ingresso: Posto unico 7 euro, gratuito under 3
Promozione "Family pass": un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare

TEATRO MOMO, ore 17.00
Domenica a teatro (junior)
Gianni Franceschini Performing Arts
La fiaba di Celeste
Teatro d'attore e di figura con pittura dal vivo
Biglietti:euro 7, Soci COOP euro 6,50

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE
CINEMA DANTE D'ESSAI, ore 16.00
Una luce sul cinema europeo – Premio Lux del Parlamento europeo
Presentazione e proiezione di **Western** (2017, 120', v.o. sott. it.) di Valeska Grisebach, a seguire dibattito
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Il Mostra Internazionale di cinema e formazione in diritti umani dei migranti
Refugee Blues (2016, 5') di Stephan Bookas e Tristan Daws, a seguire **Les Sauteurs** (2016, 82')
di Moritz Siebert, Abou Bakar Sidibé ed Estephan Wagner
Ingresso libero

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano,
ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Neruda (Argentina, Cile, Spagna, Francia, 2016, 107') di Pablo Larrain
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Il Mostra Internazionale di cinema e formazione in diritti umani dei migranti
The Revolution Won't Be Televised (2015, 110') di Rama Thiaw
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 20.30
Io sono musica
Ludwig van Beethoven
Integrale delle Sonate per violino e pianoforte (terza parte)
Simone Corti
Opera commissionata
Laura Bortolotto violino, Matteo Andri pianoforte
Biglietti: platea euro 25/20
Galleria euro 20/15

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
BIBLIOTECA DI ZELARINO, ore 16.45
Racconto e laboratorio creativo – La fabbrica degli Elfi
R.C.M. - Carlo Corsini
Evento per bambini dai 5 ai 9 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

BIBLIOTECA HUGO PRATT, ore 17.00
Letture ad alta voce – Una storia tira l'altra
Susy Danesin
Evento per bambini dai 4 ai 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.lido@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.00
Great 19th century novels and their fascinating authors
Benjamin Disraeli's Coningsby (1844), a social and political novel by Victoria's favourite Prime Minister, a Jewish Anglican
In collaborazione con l'Università Popolare di Mestre
Conferenza in lingua inglese a cura di Michael Gluckstern
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ
saletta seminariale, ore 17.30
Voci dal Mediterraneo
Voci dall'Iran
letture e dibattito
a cura di Daniela Meneghini
ingresso libero fino ad esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Il Mostra Internazionale di cinema e formazione in diritti umani dei migranti
Import (2016, 16') di Ena Sendijarevic, a seguire **Tales of Two Dreamt** (2016, 82')
di Andrea Bussman e Nicolás Pereda
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
a cura di SFI sezione di Venezia
Il materialismo nel pensiero antico
Relatore Stefano Maso
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Laura Morante, Giulia Andò, Bruno Armando, Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi
Locandiera B&B
uno studio su La Locandiera di Carlo Goldoni
di Edoardo Erba
regia di Roberto Andò
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
Mesthriller
CINEMA e NOIR / Il Labirinto
Shining (The Shining, USA, 1980, 116')
di Stanley Kubrick
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
Concerto
Omaggio a Luigi Tenco
T&nCò
Ingresso posto unico Euro 5

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 9.00
Novembre Donna 2017
Libere dalla violenza
seminario e tavola rotonda
Un mese di eventi per le donne e con le donne
a cura del Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna del Comune di Venezia
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Il Mostra Internazionale di cinema e formazione in diritti umani dei migranti
Minor Border (2015, 25') di Lisbeth Kovacic, a seguire **A Walnut Tree** (2015, 81') di Ammar Aziz
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori
In collaborazione con Libreria Mondadori
Presentazione del libro
I simboli massonici disvelati. Inedite speculazioni (Edizioni Mediterranee, 2017)
di Paolo Enrico De Faveri
Ingresso libero

BIBLIOTECA CIVICA VEZ, ore 18.00
Mesthriller
Requiem per un'ombra (66th and 2nd)
di Mario Pistacchio e Laura Toffanello
Modera Felice Galatioto
Letture a cura di Voci di Carta
Ingresso libero

AUDITORIUM LIPPIELLO ZELARINO
ore 21.00
Mesthriller
Spettacolo teatrale
Norah Gelbe. Dal giallo al nero. Der Kodeknacker ovvero l'ispettore Steiner
a cura dell'Associazione Attori per Caso
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Masquerade (Corea del Sud, 2012, 131')
di Chang-min Choo
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono teatro
Laura Morante, Giulia Andò, Bruno Armando, Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi
Locandiera B&B
di Edoardo Erba
regia di Roberto Andò
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
BIBLIOTECA VEZ JUNIOR, ore 16.45
Racconto e laboratorio creativo
Il grembiule dei bimbi sognatori
R.C.M. - Carlo Corsini
Evento per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
vezjunior@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Il Mostra Internazionale di cinema e formazione in diritti umani dei migranti
Calling Ukraine (2015, 13') di Jean Counet, a seguire **La permanence** (2016, 96') di Alice Diop
Ingresso libero

BIBLIOTECA MARGHERA, ore 18.00
Mesthriller
Felice Galatioto e Gianfranco Bettin incontrano
Jacopo De Michelis sul tema
Da Stieg Larsson a Roberto Costantini: le Farfalle Marsilio tra giallo d'autore e indagine sociale
Letture a cura di Voci di Carta
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono teatro
Laura Morante, Giulia Andò, Bruno Armando, Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi
Locandiera B&B
di Edoardo Erba
regia di Roberto Andò
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

SABATO 11 NOVEMBRE
BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
ore 10.30
Letture ad alta voce – Una storia tira l'altra
Susy Danesin
Evento per bambini dai 4 ai 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
bettinijunior@comune.venezia.it

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Laura Morante, Giulia Andò, Bruno Armando, Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi
Locandiera B&B
di Edoardo Erba
regia di Roberto Andò
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

DOMENICA 12 NOVEMBRE
TEATRO MOMO, ore 16.00
Divertiamoci a Teatro
Nautilus Cantiere Teatrale
La presidentessa
di Maurice Hennequin e Pierre Veber
Biglietti: interi euro 10, ridotti euro 8

TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Io sono teatro
Laura Morante, Giulia Andò, Bruno Armando, Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi
Locandiera B&B
di Edoardo Erba
regia di Roberto Andò
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 18.00
CANDIANI GROOVE
Aziz Sahmaoui & University Of Gnawa Mazal
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE
CINEMA DANTE D'ESSAI, ore 16.00
Una luce sul cinema europeo – Premio Lux del Parlamento europeo
Presentazione e proiezione di film da definire (v.o. sott. it.) , a seguire dibattito
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Spettacoli di Mistero
Il fornaretto di Venezia (1963, 100') di Duccio Tessari
Ingresso libero

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Tra la terra e il cielo (*Masaan*, India, Francia, 2015, 103')
di Neeraj Ghaywan
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Spettacoli di Mistero

Il ponte dei sospiri (1964, 100') di Carlo Campogalliani e Piero Pierotti
Ingresso libero

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Novecento italiano: grandi compositori per un grande cinema
I parte: La generazione dell'Ottocento - Dal Muto al Sonoro,
conferenza a cura di Alfredo Baldi con contributi audio e video
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ
saletta seminariale, ore 17.30
Voci dal Mediterraneo
Voci dalla Turchia
letture e dibattito
a cura di Matthias Kappler, Hacer Nilay Suludere e Yasemin Yelbay-Yılmaz
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
Mesthriller
CINEMA e NOIR / Il Labirinto
Il labirinto del fauno (*El laberinto del fauno*, Messico, Spagna, USA, 2006, 112')
di Guillermo del Toro
Ingresso libero

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE
BIBLIOTECA PEDAGOGICA LORENZO BETTINI, ore 16.00
"Voci della letteratura per ragazzi Colloqui sulla letteratura per ragazzi: dalla narrativa alla poesia, dall'illustrazione alla divulgazione: linguaggi a confronto" – Narrativa Versus Poesia
associazione Culturale Pel di Carota
Incontro rivolto a lettori, insegnanti, bibliotecari e a quanti interessati
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

BIBLIOTECA BRUNO BRUNI FAVARO VENETO, ore 17.00
Racconto animato – Il mago di Oz
Barabao Teatro
Evento per bambini da 6 agli 11 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
Sequestro pericoloso (*Gumshoe*, 1971, 88', v.o. sott. it.) di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA CIVICA VEZ, ore 18.00
Mesthriller
Felice Galatioto incontra
Fabio Stassi autore di **La lettrice scomparsa** (Sellerio, 2016)
Letture a cura di Voci di Carta
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 18.00
Cinema Mundi
Fotografie di Stefano De Luigi
e **Tutti i colori del cinema** –
Fotografie vincitrici del concorso
Inaugurazione mostre
Ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 20.30
20° Mestre Film Fest
Festival Internazionale del cortometraggio
Proiezione degli Short Stories selezionati
Ingresso libero

VENERDÌ 17 NOVEMBRE
BIBLIOTECA PEDAGOGICA LORENZO BETTINI, ore 16.00
all'interno della Rassegna **"Voci della letteratura per ragazzi Colloqui sulla letteratura per ragazzi: dalla narrativa alla poesia, dall'illustrazione alla divulgazione: linguaggi a confronto" – Editori d'illustrazione**
associazione Culturale Pel di Carota
Incontro rivolto a lettori, insegnanti, bibliotecari e a quanti interessati
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

BIBLIOTECA DI MARGHERA, ore 16.45 e 18.00
Racconto e laboratorio creativo – Il quaderno dei ghiribizzi
R.C.M. - Carlo Corsini
Due eventi per bambini e ragazzi dai 6 ai 10 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
Ombre rosse (*Stagecoach*, 1939, 92', b/n) di John Ford
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 18.00
MFF Mesthriller
A tu per tu con l'Ispettore Coliandro
Aperitivo con l'attore Giampaolo Morelli
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 20.30
20° Mestre Film Fest
Festival Internazionale del cortometraggio
Proiezione degli Short Stories selezionati
Ingresso libero

SABATO 18 NOVEMBRE
BIBLIOTECA PEDAGOGICA LORENZO BETTINI, ore 16.00
All'interno della Rassegna **"Voci della letteratura per ragazzi Colloqui sulla letteratura per ragazzi: dalla narrativa alla poesia, dall'illustrazione alla divulgazione: linguaggi a confronto" Saper spiegare ai ragazzi**
associazione Culturale Pel di Carota
Incontro rivolto a lettori, insegnanti, bibliotecari e a quanti interessati
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
20° Mestre Film Festival
Festival Internazionale del cortometraggio
sala conferenze IV piano
ore 16.00 Proiezione dei Video for Kids
ore 17.00 Proiezione degli Short Stories selezionati

auditorium IV piano, ore 18.30
Presentazione e proiezione del corto fuori concorso
ZombieBlock – La fine del mondo è vicina
di Tobia Berti
a seguire cerimonia di premiazione

sala conferenze IV piano, ore 20.30
Proiezione degli Short Stories vincitori
Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono comico
Max Giusti in
Cattivissimo Max
di Max Giusti, Marco Terenzi e Giuliano Rinaldi
Biglietti: intero euro 25 - ridotto euro 22

DOMENICA 19 NOVEMBRE
TEATRO MOMO, ore 15.00 e 17.00
Domenica a teatro (junior)
Principio Attivo Teatro
La bicicletta rossa
Teatro d'attore
Biglietti: euro 7, Soci COOP euro 6,50

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Ludolab III piano, ore 16.00 e 17.30
NOT ONLY FOR KIDS
Capriole con le storie
Laboratorio di giochi e di animazione teatrale per bambini da 3 a 5 anni (ore 16.00) e da 6 a 7 anni (ore17.30) e genitori
a cura di Susi Danesin – Il libro con gli stivali
Ingresso 3 euro a persona previa prenotazione telefonica a Segreteria Not Only for Kids

auditorium IV piano, ore 18.00
CANDIANI GROOVE
Hasa-Mazzotta
Novilunio
Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Cento anni dalla battaglia di Caporetto
Proiezione di **Rileggiamo la Grande Guerra** (2010) di Massimo Sani, con interventi di Marco Borghi, Mario Isnenghi, Anna Quarzi e Massimo Marchetti
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
a cura di SFI sezione di Venezia
La Gnosi antica
Relatore Alberto Mandricardo
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 19.00
Novembre Donna 2017
Libere dalla violenza
a cura del Servizio Interventi di Prossimità, Centro Donna del Comune di Venezia e Associazione Culturale Vicine di casa
Presentazione del libro **Temporary Mother. Utero in affitto e mercato dei figli** (Vanda Epublishing, 2016) di Marina Terragni
Dibattito con l'autrice
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice
Copenaghen
di Michael Frayn
regia di Mauro Avogadro
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
Mesthriller
CINEMA e NOIR / Il Labirinto
Inception (USA, Gran Bretagna, 2010, 142')
di Christopher Nolan
Ingresso libero

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Mother – La madre (*Madeo*, Corea del Sud, 2009, 128')
di Bong Joon-ho
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

BIBLIOTECA HUGO PRATT, ore 17.00
Lettura animata – Una Valigia di libri R.C.M. - Carlo Corsini
Evento per bambini dai 5 ai 11 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.lido@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema British di Stephen Frears
Vendetta (*The Hit*, 1984, 100', v.o. sott. it.) di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA CIVICA VEZ, ore 18.00
Mesthriller
Felice Galatioto incontra
Loriano Macchiavelli autore di
Uno sterminio di stelle. Sarti Antonio e il mondo disotto (Mondadori) e Tempo da elfi. Romanzo di boschi, lupi e altri misteri (Giunti)
Letture a cura di Voci di Carta
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono teatro
Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice
Copenaghen
di Michael Frayn
regia di Mauro Avogadro
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

VENERDÌ 24 NOVEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
I cavalieri del Nord Ovest (*She Wore a Yellow Ribbon*, 1949, 103') di John Ford
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
MESTHRILLER
sala conferenze IV piano
ore 17.00 Incontro con l'autore Maurizio Dianese
Nel nido delle gazze ladre
Partecipano Massimo Cacciari e Gianfranco Bettin

ore 18.30 Matteo Strukul presenta il libro **I Medici. Decadenza di una famiglia** (Newton Compton)
Modera Matteo Bugliaro.
Letture a cura di Voci di Carta

ore 21.00 Incontro con l'autore Maurizio De Giovanni
Presenta il libro
Rondini d'inverno. Sipario per il commissario Ricciardi (Einaudi)
Modera Felice Galatioto
Letture a cura di Voci di Carta

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono teatro
Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice
Copenaghen
di Michael Frayn
regia di Mauro Avogadro
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

SABATO 25 NOVEMBRE
BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
ore 10.00 e alle ore 10.45
Letture ad alta voce - Storie Piccine
Susy Danesin
Evento per bambini dagli 0 ai 3 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
bettinijunior@comune.venezia.it

BIBLIOTECA DI MARGHERA
ore 10.45 e 11.30
Racconto animato – Un libro. Il signor Babau
Barabao Teatro
Un evento per bambini da 1 a 3 anni e un evento per bambini dai 3 ai 6 anni.
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

BIBLIOTECA CIVICA VEZ, ore 11.00
Mesthriller
Geronimo Stilton presenta
Il grande segreto (Piemme)
Lettura animata per bambini
A cura di Atlantyca Entertainment
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
MESTHRILLER
sala conferenze IV piano
ore 15.00 Incontro con l'autore Simone Regazzoni
Presenta il libro **Foresta di tenebra** (Longanesi)
Modera Marco Chiesa

ore 16.00 Incontro con l'autrice Katia Tenti
Presenta il libro **Nessuno muori in sogno** (Marsilio)
Modera Giuliano Gargano
Letture a cura di Voci di Carta

ore 17.00 Incontro con l'autore Marcello Simoni
Presenta il libro **L'eredità dell'abate nero** (Newton Compton)
Modera Matteo Bugliaro
Letture a cura di Voci di Carta

ore 18.30 Incontro con l'autore Andrea Vitali
Presenta il libro **Bello, elegante e con la fede al dito** (Garzanti)
Modera Maria Teresa Crisigiovanni
Letture a cura di Voci di Carta

ore 21.00 Incontro con l'autrice B.A. Paris
Presenta il libro **La moglie imperfetta** (Nord)
Modera Maria Teresa Crisigiovanni
Letture a cura di Simonetta Nardi
Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice
Copenaghen
di Michael Frayn
regia di Mauro Avogadro
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

DOMENICA 26 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
MESTHRILLER
sala conferenze IV piano
ore 15.00 Incontro con l'autrice Hanna Lindberg
Presenta il libro **Stockholm** Confidential (Longanesi)
con Giulia De Rossi

ore 16.00 Incontro con l'autore Roberto Riccardi
Presenta il libro **La notte della rabbia** (Einaudi)
con Felice Galatioto

AGENDA

ore 17.00 Incontro con l'autore Piergiorgio Pulixi
Presenta il libro **La scelta del buio** (E/O) con Giuliano Gargano

ore 18.30
Incontro con l'autore Massimo Carlotto
Presenta il libro **Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane** (E/O) con Stefano Pittarello
Letture a cura di Voci di Carta
Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO MOMO, ore 16.00
Divertiamoci a Teatro
Teatro delle Arance
I Promossi sposi
da Alessandro Manzoni
Biglietti: interi euro 10, ridotti euro 8

TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Io sono teatro
Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice
Copenaghen
di Michael Frayn
regia di Mauro Avogadro
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE

CINEMA DANTE D'ESSAI, ore 16.00
Una luce sul cinema europeo – Premio Lux del Parlamento europeo
Presentazione e proiezione di **Sàmi Blood** (2016, 110', v.o. sott. it.) di Amanda Kernell, a seguire dibattito
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
Sentieri selvaggi (*The Searchers*, 1956, 119') di John Ford
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Gagarin: Primo nello spazio (*Gagarin. Pervyy v kosmose*, Russia, 2013, 108') di Pavel Parkhomenko
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
My Beautiful Laundrette (1985, 93') di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 20.30
Io sono musica
Fazil Say, pianoforte
Musiche di Chopin, Beethoven, Satie, Say
Biglietti: platea euro 25/20
Galleria euro 20/15

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Nuovi talenti
Filippo Vignato 4et
Harvesting minds
Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.00
Novecento italiano: grandi compositori per un grande cinema
II parte: La generazione del primo Novecento // Cinema del realismo, commedia, generi, conferenza a cura di Alfredo Baldi con contributi audio e video
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ
saletta seminariale, ore 17.30
Voci dal Mediterraneo
Voci dallo Yemen
letture e dibattito
a cura di Francesco Grande e Cristina Muradore, cultural heritage professional
ingresso libero fino ad esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
Incontri con il Geologo
Second life. Viaggio nello spazio e nel tempo
Presenta Giuliano Semenzato
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
Novembre Donna 2017
Libere dalla violenza
a cura del Servizio Interventi di Prossimità, Centro Donna del Comune di Venezia, Associazione Fotografica Fotosintesi e Associazione Culturale Voci di Carta
Disamore.
La violenza sulle donne vista dagli uomini
Videoproiezione e reading.
Ingresso libero

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Difret – Il coraggio per cambiare (*Difret*, USA, Etipia, 2014, 99') di Zeresenay Berhane Mehari
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

BIBLIOTECA DI ZELARINO, ore 16.45
Racconto animato - Piccoli brividi
Barabao Teatro
Evento per bambini da 6 agli 11 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
Sammy & Rosie vanno a letto (*Sammy and Rosie Get Laid*, 1987, 101') di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
in collaborazione con l'Università Popolare di Mestre
Viaggio nel passato: conoscere e far conoscere
Interviene Inti Ligabue della Fondazione Ligabue
Coordina Tiziano Graziottin
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono danza
Recirquel Contemporary Circus Company
Night Circus
coreografie di Bence Vági
musiche di Péter Sárik e Gábor Terjék (Fiddler)
Biglietti: intero euro 26 - ridotto euro 22
last minute under 30 euro 10

VENERDÌ 1 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 9.00
Convegno **Crescere lettori. Trasmettere passioni**
a cura di Biblioteca Civica VEZ in collaborazione con Regione Veneto
Le biblioteche per ragazzi e l'esperienza veneziana
ore 15.30
Le Biblioteche per ragazzi: esperienze italiane ed europee a confronto
a seguire
tavola rotonda
Le Biblioteche per ragazzi: quali equipaggi per le future generazioni?
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
L'uomo che uccise Liberty Valance (*The Man Who Shot Liberty Valance*, 1962, 118') di John Ford
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori
Presentazione del libro
La ragale marginalità (Fusta editore, 2017)
autori vari
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
filMontagna 2017
Oltre il confine, la storia di Ettore Castiglioni (Italia, Svizzera, 2017, 66') di Andrea Azzetti e Federico Massa
Proiezione alla presenza dei registi.
Ingresso libero

SABATO 2 DICEMBRE

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR, ore 16.30
Letture ad alta voce - Caccola
Barabao Teatro
Evento per bambini dai 4 ai 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
vezjunior@comune.venezia.it

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Debora Caprioglio e Gianfranco Jannuzzo
Alla faccia vostra!!
di Pierre Chesnot
traduzione, adattamento e regia di Patrick Rossi Gastaldi
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Canzoniere Grecanico Salentino
Canzoniere
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

DOMENICA 3 DICEMBRE

TEATRO MOMO, ore 15.00 e 17.00
Domenica a teatro (junior)
La Piccionaia
Girotondo del bosco.
Racconti di piuma, di pelo e di foglia
Teatro d'attore con videoproiezioni
Biglietti: euro 7, Soci COOP euro 6,50

TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Io sono teatro
Debora Caprioglio e Gianfranco Jannuzzo
Alla faccia vostra!!
di Pierre Chesnot
traduzione, adattamento e regia di Patrick Rossi Gastaldi
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Ludolab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Componiamo
Laboratorio musicale per bambini da 6 anni e genitori
a cura di Eleonora e Federico Costanza Associazione Laboratorio Corpo
Ingresso 3 euro a persona previa prenotazione telefonica alla Segreteria di Not Only for Kids

---

LUNEDÌ 4 DICEMBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
Sfida nell'alta Sierra (*Ride the High Country*, 1962, 90') di Sam Peckinpah
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 5 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
Lion – La strada verso casa (*Lion*, USA, Australia, Gran Bretagna, 2016, 129') di Garth Davis
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
Typically British – Un'interpretazione molto personale del cinema britannico (*A Personal History of British Cinema by Stephen Frears*, 1995, 52') di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Incontri con gli autori
Proiezione dei documentari **Giovanni Fattori – Pittore del vero** (2001, 30') e **Federico Zandomeneghi – La vita e l'arte** (2016, 36') di Leandro Giribaldi, presente in sala l'autore
Ingresso libero

BIBLIOTECA HUGO PRATT, ore 17.00
Letture ad alta voce - Storie Piccine
Susy Danesin
Evento per bambini dagli 3 ai 5 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.lido@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.00
Great 19th century novels and their fascinating authors
Wuthering Heights (1846) a tempestuous saga by Emily Bronte, the second of the three novel-writing Bronte sisters, whose secluded life at Haworth Parsonage has interested the world for 160 years
In collaborazione con l'Università Popolare di Mestre
Conferenza in lingua inglese a cura di Michael Gluckstern
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
a cura di SFI sezione di Venezia
Il Medioevo eretico
Relatrice: Maria Giacometti
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale
Le baruffe chiozzotte
di Carlo Goldoni
regia di Paolo Valerio
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Human Feel
Party Favor
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30
Second Life – Cinema Mundi
El abrazo de la serpiente (Colombia, Venezuela, Argentina 2015, 125') di Ciro Guerra
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
Piccoli affari sporchi (*Dirty Pretty Things*, 2002, 107', v.o. sott. it.) di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
filMontagna 2017
in collaborazione con Trento Film Festival 365
Samuel in the Clouds
(Belgio, 2016, 70') di Pieter Van Eecke
Proiezione alla presenza del regista
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono teatro
Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale
Le baruffe chiozzotte
di Carlo Goldoni
regia di Paolo Valerio
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

VENERDÌ 8 DICEMBRE

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono comico
Maurizio Battista in
Cavalli di razza e altri puledri
Biglietti: intero euro 25 - ridotto euro 22

SABATO 9 DICEMBRE

TEATRO TONIOLO. Ore 21.00
Io sono comico
Maurizio Battista
Cavalli di razza e altri puledri
Biglietti: intero euro 25 - ridotto euro 22

DOMENICA 10 DICEMBRE
TEATRO MOMO, ore 16.00
Divertiamoci a Teatro
Gruppo Teatro Altobello
L'importanza di essere onesto
di Oscar Wilde
Biglietti: interi euro 10, ridotti euro 8

LUNEDÌ 11 DICEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
Il mucchio selvaggio (*The Wild Bunch*, 1969, 139') di Sam Peckinpah
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 12 DICEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
La casa delle estati lontane (*Rendez-vous à Atlit*, Israele, Francia, 2015 , 91') di Shirel Amitay
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
The Queen – La Regina (*The Queen*, 2006, 100', v.o. sott. it.) di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 20.30
Io sono musica
Quartetto Di Cremona
Musiche di Webern, Mozart, Schubert
Biglietti: platea euro 25/20
Galleria euro 20/15

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.00
Raccontare il cielo
In collaborazione con l'Università del Tempo Libero – Città di Mestre
Il cielo nel cinema: immagini e suggestioni
di Alessandro Cuk, Cinit
Ingresso libero

BIBLIOTECA HUGO PRATT, ore 16.30
Letture teatrali – Aspettando Natale. Fiabe E Storie Di Neve E Di Gioia
AIDA – Pino Costalunga
Evento per bambini dai 5 ai 10 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.lido@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Novecento italiano: grandi compositori per un grande cinema
III parte: Compositori per il cinema nel secondo dopoguerra, conferenza a cura di Alfredo Baldi con contributi audio e video
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.30
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori
Presentazione del libro
E due uova molto sode (Italo Svevo, 2017)
di Giovanni Nucci
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Raoul Bova e Chiara Francini
Due
di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia
regia di Luca Miniero
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
ore 16.45
Letture teatrali - Aspettando Natale. Fiabe E Storie Di Neve E Di Gioia
AIDA – Pino Costalunga
Evento per bambini dai 5 ai 10 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
bettinijunior@comune.venezia.it

BIBLIOTECA DI ZELARINO, ore 16.45
Racconto animato – Speciale Natale
Barabao Teatro
Evento per bambini da 1 a 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

BIBLIOTECA DI MARGHERA, ore 17.00
Racconto animato – Racconti sotto l'albero
Barabao Teatro
Evento per bambini dai 6 agli 11 anni.
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.30
Cinema senza barriere
Io sono Li (Francia, Italia, 2011, 100') di Andrea Segre
In collaborazione con Servizio Città per tutti del Comune di Venezia, UIC (Unione Italiana Ciechi) sezione di Venezia e ENS (Ente Nazionale Sordi onlus) provinciale.
L'ingresso è gratuito previa prenotazione scrivendo a: cittapertutti@comune.venezia.it
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
Tamara Drewe – Tradimenti all'inglese (*Tamara Drewe*, 2010, 111', v.o. sott. it.) di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
filMontagna 2017
in collaborazione con Trento Film Festival 365
Becoming who I was (Corea del Sud, 2016, 96')
di Chang-yong Moon e Jin Jeon
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono teatro
Raoul Bova e Chiara Francini
Due
di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia
regia di Luca Miniero
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

VENERDÌ 15 DICEMBRE
BIBLIOTECA VEZ JUNIOR, ore 16.45
Lettura animata – Una valigia di libri
R.C.M. – Carlo Corsini
Evento per bambini dai 3 ai 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
vezjunior@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
Pat Garrett e Billy Kid (*Pat Garrett & Billy the Kid*, 1973, 107') di Sam Peckinpah
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori
Presentazione del libro
Storia di Mestre dalle origini ai giorni nostri
(Edizioni Biblioteca dell'immagine, 2017)
di Pierluigi Rizziato
In collaborazione con Libreria Mondadori
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
Incontri con il geologo
Impatto. Messaggeri dello spazio
Presenta Giuliano Semenzato
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
L'Angolo dell'Avventura di Venezia
Kailash – Viaggio nella magia del Tibet
di Lorella Bacchini e Franco Malanga
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Terrakota
Oxala
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io sono teatro
Raoul Bova e Chiara Francini
Due
di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia
regia di Luca Miniero
Biglietti: intero euro 29- ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

SABATO 16 DICEMBRE
BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR, ore 10.30
Letture ad alta voce – Una storia tira l'altra
Susy Danesin
Evento per bambini dai 4 ai 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
bettinijunior@comune.venezia.it

ISTITUZIONE FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
ore 12.00
inaugurazione mostra
101 Collettiva Giovani Artisti
ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 17.30
Spettacolo in collaborazione con AGIMUS sezione di Venezia
Le uova della fenice
testo di G. Molbi
Musica degli studenti di Composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia
Contributi figurativi a cura del Liceo Artistivo di Venezia
Paolo Favorido, direttore
Alessandra Prato, voce recitante
Plurimo Ensemble Junior
Ingresso: intero 10 euro, ridotto 5 euro (Candiani Card, CinemaPiù, IMG Card, soci Coop), studenti fino a 30 anni 1 euro

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io sono teatro
Raoul Bova e Chiara Francini
Due
di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia
regia di Luca Miniero
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

DOMENICA 17 DICEMBRE
TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Io sono teatro
Raoul Bova e Chiara Francini
Due
di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia
regia di Luca Miniero
Biglietti: intero euro 29 - ridotto euro 26
last minute under 30 euro 10

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
La mia grande avventura
Teatro delle apparizioni
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Consigliato per bambini dai 6 anni e per tutti
Ingresso: Posto unico 7 euro, gratuito under 3
Promozione "Family pass": un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare

TEATRO MOMO, ore 17.00
Domenica a teatro (junior)
Teatro del Buratto
Becco di rame
Teatro d'animazione su nero
Biglietti: euro 7, Soci COOP euro 6,50

LUNEDÌ 18 DICEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
John Ford/Sam Peckinpah – La trasformazione dell'eroe nel western americano (1939-1974)
Voglio la testa di Garcia (*Bring Me the Head of Alfredo Garcia*, 1974, 112') di Sam Peckinpah
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 19 DICEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Cinema Mundi
The Whispering Star (*Hiso hiso boshi*, Giappone, 2015, 100') di Sion Sono
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Prima e dopo Hollywood: il cinema *British* di Stephen Frears
Philomena (2013, 93', v.o. sott. it.) di Stephen Frears
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA BRUNO BRUNI FAVARO VENETO, ore 17.30
Lettura animata – Una valigia di libri
R.C.M. – Carlo Corsini
Evento per bambini da 7 agli 11 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori
Presentazione del libro
Voci dal verbo cucinare. Poetica dei gesti in cucina (Edito dall'autrice, 2017)
di Elisabetta Gismundo
Ingresso libero

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
BIBLIOTECA VEZ JUNIOR, ore 16.45
Lettura teatrale – Piva..Piva...i suoni del Natale
Acqualta Teatro - Gianfranco Gallo
Due eventi per bambini da 0 a 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
vezjunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
a cura di SFI sezione di Venezia
Galileo eretico
Relatore Ruggero Zanin
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Michael M. Smith & Friends
A Gospel Christmas
Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE
BIBLIOTECA DI MARGHERA,
ore 16.45
Lettura teatrale – Piva..Piva...i suoni del Natale
Acqualta Teatro - Gianfranco Gallo
Due eventi per bambini da 0 a 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
filMontagna 2017
Marcella Morandini e Piero Gianolla presentano
Dolomiti, Montagne – Uomini – Storie.
L'ambiente naturale e la sua tutela
(Italia, 2017, 55')
Reportage di Piero Badaloni
Ingresso libero

MARTEDÌ 26 DICEMBRE
TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Musical
Equipe eventi in
Il Principe ranocchio e l'incantesimo della strega Baswelia
Biglietti: intero euro 15, ridotto euro 13
promozione famiglia euro 48
(2 adulti + 2 bambini + un omaggio per un terzo bambino)

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
BIBLIOTECA VEZ JUNIOR, ore 16.30
Racconto animato – I Vestiti nuovi dell'Imperatore
Barabao Teatro
Evento per bambini dai 3 ai 6 anni
Ingresso gratuito su prenotazione
vezjunior@comune.venezia.it

MOSTRE

FINO AL 5 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Attorno alla Pop Art nella Sonnabend Collection
Da Johns e Rauschenberg a Warhol e Lichtenstein, a Koons
Fondazione Musei Civici Venezia
sala espositiva secondo piano

AGENDA

maggiori informazioni nel sito
visitmuve.it/cortocircuito

DAL 17 NOVEMBRE
AL 28 GENNAIO 2018
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Cinema Mundi
Fotografie di Stefano De Luigi
Orario: dal mercoledì alla domenica
dalle ore 16.00 alle ore 20.00
Aperta anche 26 dicembre, 1e 2 gennaio
Chiusa il 25 e 31 dicembre

Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

DAL 17 NOVEMBRE
AL 28 GENNAIO 2018
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Tutti i colori del cinema
Fotografie vincitrici del concorso
In collaborazione con Gente di fotografia, Ikonavenezia
con il patrocinio dell'Università IUAV di Venezia

Orario: dal mercoledì alla domenica
dalle ore 16.00 alle ore 20.00
Aperta anche 26 dicembre, 1e 2 gennaio
Chiusa il 25 e 31 dicembre
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

FINO AL 3 DICEMBRE
ISTITUZIONE FONDAZIONE
BEVILACQUA LA MASA
Galleria di Piazza San Marco

Algorithmic Signs
A cura di Francesca Franco
in collaborazione con Stefano Coletto

DAL 17 DICEMBRE 2017 AL 21
GENNAIO 2018
ISTITUZIONE FONDAZIONE
BEVILACQUA LA MASA
GALLERIA DI PIAZZA SAN MARCO
piazza San Marco, 71/c, 30122 Venezia
101. COLLETTIVA GIOVANI ARTISTI

Orario: dal mercoledì alla domenica
dalle 10.30 alle 17.30
Ingresso libero

DAL 16 DICEMBRE 2017
A MAGGIO 2018
FONDAZIONE MUSEI CIVICI
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Sala espositiva secondo piano
IL VETRO E IL SUO RIFLESSO
Maggiori info: visitmuve.it/cortocircuito

Informazioni
BIBLIOTECHE

Biblioteca Civica VEZ
Mestre – Piazzale Donatori di sangue, 10
tel. 041 2746740
reference.bibliotecacivica@comune.venezia.it

VEZ Junior
Mestre – Via Querini, 33
tel. 041 2746701
vezjunior@comune.venezia.it

Biblioteca di Marghera
Marghera - Piazza Mercato, 40/B
tel. 041 921600/ 041 922083, fax 041 5385482
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

Biblioteca Hugo Pratt
Lido di Venezia - via Sandro Gallo, 136/B
tel. 041 5268991, fax 041 5262373
biblioteca.lido@comune.venezia.it

Biblioteca Pedagogica Lorenzo Bettini
Mestre - Via Dante, 67
tel. 041 980112, fax 041 980527
biblioteca.viadante@comune.venezia.it

Biblioteca Bettini Junior
Venezia - San Provolo, Castello 4704/A
tel. 041 5220557, fax 041 717361
biblioteca.bettini@comune.venezia.it

Biblioteca Bruno Bruni
Favaro Veneto – P.le Don Vincenzo Agnoletto, 3
tel. 041 630993, fax 041 635130
biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

Biblioteca di Zelarino
Zelarino - via Castellana, 154/C
tel. 041 2746899, fax 041 2746898
biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

Biblioteca della Giudecca
Venezia - Giudecca, 95 - 30133
tel. 041 5205784, fax 041 5224380
biblioteca.giudecca@comune.venezia.it

Informazioni
CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani, 7 – 30174
Mestre Venezia
tel. 041 2386111 - fax 041 2386112
candiani@comune.venezia.it
culturavenezia.it/candiani
www.facebook.com/centroculturalecandiani

Biglietteria
martedì e giovedì 10.00 – 12.00 e 16.00 – 18.00
mercoledì e venerdì 10.00 – 12.00
sabato 16.00 – 20.00
in occasione degli spettacoli, da 2 ore prima dell'inizio

telefono 041 2386126

*Vendita dei biglietti degli spettacoli alla biglietteria del Centro e on line su culturavenezia.it/candiani/biglietteria e www.biglietto.it (diritto di prevendita 1 euro)

Videoteca di Mestre
(Aderente all'AVI – Associazione Videoteche – Mediateche italiane)

L'archivio della Videoteca è consultabile su appuntamento
telefono 041-2386111
videoteca.candiani@comune.venezia.it

Candiani Card
costo 15 euro
validità di un anno a partire dalla sottoscrizione

Segreteria Not Only for Kids
da lunedì a venerdì 9.00 – 13.00
martedì e giovedì 16.00 – 18.00
telefono 041 2386116 – 2386117
notonly.candiani@comune.venezia.it

Laboratori Didattici per le scuole
da lunedì a venerdì: 9.00 – 13.00
telefono 041 2386117
didattica.candiani@comune.venezia.it

Si ricorda che non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato

Informazioni
CIRCUITO CINEMA

Multisala Rossini
Venezia - San Marco 3997/a, tel. 041 2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
Biglietti proiezioni 3D: intero euro 10, ridotto euro 9.50, biglietto family e studenti euro 9.
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041 5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041 5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041 5381655
Posti: 196.
Biglietti: intero 8 euro, ridotto 7 euro, anziani over 60, studenti under 26 e Soci DLF euro 6, Carta Io Studio (da lunedì a mercoledì) euro 4.50.
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990,
tel. 041 041 2417274
Posti: 50. Riposo settimanale: sabato e domenica
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro (validità annuale a partire dalla sottoscrizione).
Per i soci Cinemapiù invio per posta elettronica ogni settimana delle programmazioni.

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta euro 60.
Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne)

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti biglietto unico: euro 4. Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041 2747140 paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci Cinemapiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MuVe Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, Università della Terza Età del centro storico di Venezia, invalidi 100% di legge, Amici del Foscarini - Associazione ONLUS, Abbonati Palazzetto Bru Zane, previa esibizione di documento giustificativo.

Circuito Cinema Comunale
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041 2747140 – fax 041 5241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/cinema
www.facebook.com/
circuitocinemaveneziamestre

Informazioni
TEATRO TONIOLO
Mestre - P.tta C. Battisti, 4 - 30174
Tel 041 2746181/6184
teatrotoniolo@comune.venezia.it
culturavenezia.it/toniolo
Biglietteria
Aperta con orario 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30, chiusa il lunedì.
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/TeatroToniolo
twitter.com/TeatroToniolo

Informazioni
TEATRO MOMO
Mestre - Via Dante, 81 - 30174
Tel 041 2746157
teatromomo@comune.venezia.it
culturavenezia.it/momo

Biglietteria
Il giorno stesso dello spettacolo in biglietteria del Teatro Momo da un'ora prima dell'inizio.
Prevendita presso il Teatro Toniolo, biglietteria aperta con orario 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30, chiusa il lunedì.
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/teatro.momo
twitter.com/teatromomo

Informazioni
ARCHIVI FOTOGRAFICI E DIGITALI
Casa Canessa - S. Marco, 4128
tel 041 2748421- 6178
archiviodellacomunicazione@comune.venezia.it

Informazioni
ISTITUZIONE FONDAZIONE
BEVILACQUA LA MASA
Dorsoduro 2826, 30123 Venezia
Tel. 041 5207797
www.bevilacqualamasa.it
press@bevilacqualamasa.it
www.facebook.com/bevilacqualamasa/
Instagram: bevilacqualamasa

CITTA' DI VENEZIA

CULTURA VENEZIA

infocultura@comune.venezia.it

ISTITUZIONE FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

TEATRO TONIOLO

CANDIANI CENTRO CULTURALE

teatromomo

afd ARCHIVI FOTOGRAFICI E DIGITALI

CircuitoCinema VENEZIA&MESTRE

VEZ VEZ JUNIOR